



Ministero della Pubblica Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BELLUSCO E MEZZAGO
Via Pascoli, 9 - 20882 BELLUSCO (MB)
Tel. 039/623554 - Fax 039/623665
E-mail: segreteria@icsbelluscomezzago.it
Miic8cp00e@pec.istruzione.it
C.F. 94030940152



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2018/19

Delibera del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto del 25/10/2018

SOMMARIO

1. PREMESSA	2
2. VISION E MISSION	2
3. CONTESTO	4
4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO	5
5. CONSIDERAZIONI SULLA PROGETTAZIONE	9
6. FINALITA' PERSEGUITE ATTRAVERSO LE ATTIVITA'	10
7. RETI DI SCUOLE	11
8. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	12
9. PIANO INNOVAZIONE DIGITALE	21
10. ATTIVITA' PROGETTUALI	22
11. INTEGRAZIONE ALUNNI	26
12. VALUTAZIONE	28
13. INTERAZIONE FRA SCUOLA, FAMIGLIA E TERRITORIO	34
14. SCELTE METODOLOGICHE	37
15. SCUOLA DELL'INFANZIA	38
16. SCUOLA PRIMARIA	41
17. SCUOLA SECONDARIA	44
18. MAPPE DEL PTOF	50
19. RISORSE FINANZIARIE	51

ALLEGATI

ALL.1 ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1.PREMESSA

La ricchezza progettuale declinata in questo documento è patrimonio condiviso dell'Istituto e ne rappresenta il carattere identificativo.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PtOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche valido per un triennio, ma adeguabile annualmente. Grazie alla normativa sull'autonomia ogni scuola è messa nella condizione di progettare e realizzare interventi educativi e formativi differenziati: il progressivo superamento dell'uso prescrittivo dei programmi ha reso possibile il cambiamento ed ha spostato l'attività degli insegnanti dalla pura e semplice trasmissione di nozioni e contenuti, alla programmazione degli interventi ed alla progettazione di percorsi contestualizzati alle realtà dell'istituzione scolastica che ne è fautrice. Il PtOF dell'Istituto Comprensivo di Bellusco e Mezzago, in questa prospettiva, rappresenta il documento in cui è dichiarata esplicitamente l'intenzionalità educativa e formativa dell'Istituto, per rispondere sia ai bisogni di ogni alunno nella sua dimensione individuale sia alla domanda formativa della società nella quale si opera.

2.VISION E MISSION

Nel PtOF ogni Scuola rende esplicite sia la propria VISION, ovvero la propria finalità istituzionale, che la propria MISSION, cioè le azioni concrete da compiere per adempiere alla propria finalità istituzionale. La legge 107/2015 all'art. 1 commi 1-4 stabilisce le finalità ed i compiti della Scuola che sono:

- affermare il proprio ruolo nella società della conoscenza;
- innalzare i livelli di istruzione e competenza;
- rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- recuperare l'abbandono;
- realizzare una scuola aperta al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

All'interno di questi compiti istituzionali, che la scuola deve recepire e sviluppare nella loro totalità, occorre focalizzare l'attenzione verso la direzione che l'istituto vuole prendere, la meta verso cui ci si muoverà, cioè la "Vision". Il nostro istituto mira alla crescita personale e alla realizzazione sociale di cittadini capaci e competenti, anche al di là di ogni forma di svantaggio fisico, sociale ed economico. La nostra Vision può così essere riassunta:

"Una scuola di qualità per tutti e per ciascuno"

"Non insegno mai nulla ai miei allievi. Cerco solo di metterli in condizione di poter imparare. Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà la vita a credersi uno stupido."

(A. Einstein)

Obiettivi prioritari del nostro Istituto saranno:

1. la realizzazione di una scuola di tutti e per tutti, che fondi il proprio modo di programmare e progettare sullo studente, assicurandogli piene opportunità di riuscita attraverso la valorizzazione del suo potenziale.
2. una progettualità di qualità perché ogni alunno possa mettere a frutto i suoi talenti, focalizzare e sviluppare i suoi interessi, fare dell'apprendimento una profonda esperienza.
3. l'inclusività, che deve essere attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze e le differenze.
4. la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze che permettano ai nostri studenti di operare scelte consapevoli e responsabili, sia nel proseguo degli studi che nella vita quotidiana.

5. la formazione di cittadini consapevoli del loro ruolo e della loro importanza nella società, qualunque siano gli studi, l'attività lavorativa e le scelte che effettueranno nel futuro.

Per consentire all'istituto di realizzare la sua VISION, occorre che tutti gli operatori condividano la MISSION, i cui punti focali saranno:

- La didattica personalizzata, una didattica che pensa e progetta azioni affinché le capacità personali di ciascuno, grazie alle conoscenze e alle abilità acquisite nel sistema formale (la scuola), non formale (agenzie educative diverse dalla scuola) ed informale (famiglia, gruppo dei pari...), possano diventare competenze effettive.
- La personalizzazione del percorso, che verrà attuata sia sul piano della concreta azione didattica, sia a livello di progettazione collegiale delle attività, sia a livello della valutazione degli apprendimenti.
- L'acquisizione, al termine del ciclo di studi, degli stessi o equivalenti strumenti culturali (conoscenze e abilità), e la valorizzazione delle capacità uniche e irripetibili di ciascuno, perché ciascuno possa maturare le proprie competenze.
- La capacità di autovalutazione, perché ciascun alunno sappia riconoscere sé stesso per quello che è, e possa essere protagonista ed artefice del proprio percorso di vita; la scuola è vista come "cantiere privilegiato" nel quale si può contribuire a formare l'identità personale e civile di ogni studente.
- Lo "stare bene a scuola" attraverso la costruzione di un ambiente che favorisca un percorso formativo unitario, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado.
- Un clima di rispetto e collaborazione tra il personale della scuola, le famiglie e il territorio.
- Una forte interazione con il territorio, in modo da valorizzare tutte le risorse, culturali, umane e professionali, utili a superare le tentazioni di autoreferenzialità della scuola
- Una collaborazione con gli istituti scolastici di secondo grado, finalizzata a scelte orientative consapevoli, anche grazie all'accoglienza di esperienze di alternativa scuola-lavoro.

"La pedagogia... forse si scoprirà che ha da dirci una cosa sola. Che i ragazzi sono tutti diversi, sono diversi i momenti e ogni momento dello stesso ragazzo, son diversi i paesi, gli ambienti, le famiglie."

(Don Lorenzo Milani: Lettere ad una professoressa)

3. IL CONTESTO

L'Istituto comprensivo nasce con bacino di utenza sui comuni di Bellusco e Mezzago, ma accoglie anche alunni provenienti dai comuni limitrofi.

L'Istituto comprensivo è strutturato nel seguente modo:

- Bellusco www.comune.bellusco.mb.it
con 4 plessi (2 Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado)
- Mezzago www.comune.mezzago.mb.it
con 3 plessi (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado)

La realtà socio-culturale ed economica del territorio è diversificata e complessa, anche in considerazione del verificarsi di non consistenti, ma costanti flussi migratori da varie parti d'Italia, d'Europa e del mondo. Il tessuto sociale originario, accogliendo le diversità socio-culturali ed economiche è in trasformazione. Il cambiamento ha indotto conseguenti modificazioni nella realtà scolastica, motivo per cui l'Istituto si è opportunamente attivato per accogliere, condividere e valorizzare le diversità.

ALUNNI ISCRITTI NEL A.S.2018-19

Plesso	Bellusco	Mezzago
Scuola dell'Infanzia	243	99
Scuola Primaria	393	231
Scuola Secondaria di Primo Grado	240	136

DOCENTI

Plesso	Bellusco e Mezzago
Scuola dell'Infanzia	38
Scuola Primaria	68
Scuola Secondaria di Primo Grado	40

ATA (Ufficio di Segreteria e Collaboratori Scolastici)

Ufficio di Segreteria (Plesso Secondaria di 1° grado Bellusco)	
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistenti Amministrativi	7
Collaboratori scolastici	21

I PLESSI

Scuola dell'infanzia di Bellusco	"BRUNO MUNARI"	Via PASCOLI	tel. 039623303
Scuola dell'infanzia di Bellusco	"ARCOBALENO"	Piazza LIBERTÀ	tel.039622549
Scuola dell'infanzia di Mezzago	"MARIO LODI"	Via BIFFI	tel. 0396020345
Scuola primaria di Bellusco	"MADRE TERESA DI CALCUTTA"	Via ROMA	tel. 0396067403
Scuola primaria di Mezzago	"ALDO MORO E MARTIRI DI VIA FANI"	Via CONCORDIA	tel. 0396022806
Scuola secondaria di primo grado di Bellusco	"FALCONE- BORSELLINO"	Via PASCOLI	tel. 039623554 Fax 039623665
Scuola secondaria di primo grado di Mezzago	"ALDO MORO E MARTIRI DI VIA FANI"	Via CONCORDIA	tel./fax: 039623798

4.LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

DIRIGENZA	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Nora Terzoli (<i>Riceve su appuntamento</i>)
STAFF DIRIGENZA	
PRIMO COLLABORATORE	Docente Mariani Anna
RESPONSABILI DI PLESSO	Infanzia Arcobaleno- Bellusco: Stucchi Irene
	Infanzia Munari – Bellusco: Bella Patrizia
	Infanzia M Lodi – Mezzago: Facchiano Anna
	Primaria di Bellusco: Colombo Daniela

	Primaria di Mezzago: Zoia Loretta
	Secondaria di Primo Grado di Bellusco: Loffredo Tiziana
	Secondaria di Primo Grado di Mezzago: Mariani Anna
NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	Il dirigente scolastico Professoressa Nora Terzoli
	La Collaboratrice Vicaria: Mariani Anna
	La DSGA: Vismara G.Piera
AREA AMMINISTRATIVA	
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Sig.ra Vismara G. Piera (<i>Riceve su appuntamento</i>)
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Boschiero Giovanna
	Carta Giovanna
	Gatto Tiziana
	Occhio Rosalia
	Sabadini Silvana
	Tritico Biagio
	Spinella Francesca
	Comberiatì Maria
AREA DIDATTICA	
COLLEGIO DOCENTI	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
FUNZIONI STRUMENTALI	Funzione strumentale Inclusione: Abbadini Fabio
	Funzione strumentale PTOF: Andreoni Alessandra, Ronchi Vittoria, Trigari Alessandra
	Funzione strumentale Valutazione: Checchetto Daniela
	Funzione strumentale Successo Formativo: Politi Ines
	Funzione strumentale Personalizzazione dei percorsi di apprendimento: Barbaro Stefania
REFERENTI DI PROGETTO IN VERTICALE	Intercultura, Cittadinanza e Costituzione: Dorigoni Claudia, Galbiati Gloria
	Animatore digitale: Ronchi Renata
	Referente Cyberbullismo: Ronchi Renata
	Referente prevenzione ludopatie: Galbiati Gloria
	Orientamento: Comparin Paola

	Legalità: Dorigoni Claudia
	Inglese: Colombo Daniela, Mattavelli Daniela
	Sito web: Bosio Giancarlo
GLI	Dirigente scolastico: Terzoli Nora
	Funzione strumentale inclusione: Abbadini Fabio
	Insegnanti di sostegno
	Specialisti e Servizi: UOMPIA, Psicopedagogiste, Servizi sociali
PRESIDENTI DI INTERCLASSE	Responsabili di plesso
COORDINATORI DI CLASSE	1 docenti di Lettere e Matematica
COMITATO PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI	Dirigente scolastico: Terzoli Nora
	Membro esterno: Stucchi Francesco
	Docenti: Andreoni Alessandra, Fedeli Ivan, Ronchi Vittoria
	Genitori: Chiechi Alessandro, Luciano Cinzia
AREA ORGANIZZATIVA	
RSU	Andreoni Alessandra, Politi Ines, Ronchi Vittoria
CONSIGLIO DI ISTITUTO	Dirigente scolastico: Terzoli Nora
	Presidente: Stucchi Davide
	Docenti: Colombo Daniela, Comotti Giovanna, Gallini Massimo, Mariani Anna, Politi Ines, Ronchi Renata, Zoia Loretta
	Genitori: Arlati Michela, Biffi Emilio, Maida Monia, Passoni Chiara, Pinetti Stefania, Radicia Milena, Ronchi Greta, Stucchi Davide
	ATA: Andolina Maria Ada
ORGANO DI GARANZIA DEL REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI STUDENTI	DS
	Docenti: Colombo Daniela
	Genitori: Arlati Michela, Passoni Chiara
GIUNTA ESECUTIVA	Dirigente scolastico: Terzoli Nora
	DSGA: Vismara G.Piera
	Docenti: Colombo Daniela
	Genitori: Arlati Michela, Passoni Chiara
	ATA: Andolina Maria Ada
COLLABORATORI SCOLASTICI	

Anastasio Anna Maria- Secondaria Bellusco
 Andolina Maria Ada - Infanzia Mezzago
 Battaglia Giuseppa- Primaria Bellusco
 Cascini Anna Maria- Primaria Mezzago
 Cervini Marilena- Primaria Mezzago
 Cirillo Gennaro- Primaria Bellusco
 Costarella Maria Grazia- Infanzia Mezzago
 De Benedictis Brigida- Primaria Bellusco
 Dozio Adele- Primaria Bellusco
 Idili Irene- Infanzia Munari Bellusco
 Gigliarano Angelina- Primaria Mezzago
 Luppi Lorenza- Infanzia Arcobaleno Bellusco
 Madaro Maria Rosaria- Secondaria Mezzago
 Mirto Rita- Secondaria Bellusco
 Nero Maria Pia- Primaria Mezzago
 Parrillo Maria Filippa- Secondaria Bellusco
 Parrinello Pietro- Secondaria Mezzago
 Quadri Paola- Primaria Bellusco
 Santaiti Maria Catena- Infanzia Munari Bellusco
 Truglio Angelina- Secondaria Bellusco
 Del Vecchio Antonio- Infanzia Mezzago e Arcobaleno
 Marrazzo Miriam- Primaria Bellusco
 Papa Serafino- Infanzia Munari Bellusco
 Lombardo Pontillo Rosa Maria- Infanzia Arcobaleno Bellusco

SICUREZZA

RSP	Spreafico Laura
ASPP	Facchiano Anna M., Biffi Luigi, Fedeli Ivano, Rinaldi Angelo, Stucchi Irene, Stucchi Maddalena, Vona Filomena
MEDICO COMPETENTE	Di Noia Giuseppe
RLS	
COORDINATORI SQUADRA PRIMO SOCCORSO	Battaglia Giuseppa, Bestetti Antonella, Caserta Grazia Rita Patrizia, Gallini Massimo, Stucchi Irene, Trigari Alessandra.
ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO	Agrati Daniela, Anastasio Anna Maria, Andolina Maria Ada, Arlati Dania, Battaglia Giuseppa, Bella Patrizia, Beretta Angela, Bestetti Antonella, Brambilla Carmen, Brambilla Marisa, Butti Katia, Caserta Grazia Rita Patrizia, Checchetto Daniela, Cogotti Alessia, Colombo Daniela, Comotti Giovanna, Consonni Stefania, Cordisco Anna, Costarella Grazia, Cremonesi Roberta, Crespi Maria Antonella, DiPilato Sabrina, Dozio Adele, Fedeli Ivano, Ferraro Francesca, Gallini Massimo, Ghezzi Fiorenza, Gigliarano Angelina, Idili Irene, Inferrera Fabio, Loffredo Tiziana, Luppi Lorenza, Manzotti Ottavia Martina, Parrillo M.Filippa, Parrinello Pietro, Ronchi Giuseppina, Santaiti Maria Catena, Stucchi Irene, Stucchi Viviana, Surace Aurora, Terrizzi Maria Luisa, Trigari Alessandra, Truglio

	Angelina, Villa Rosella, Vona Filomena.
COORDINATORE SQUADRA ANTI INCENDIO	Andolina Maria Ada, Dozio Adele, Parrinello Pietro, Ronchi Renata, Stucchi Irene, Tritico Biagio.
ADDETTI SQUADRA ANTI INCENDIO	Andolina Maria Ada, Andreoni Alessandra, Battaglia Giuseppa, Bella Patrizia, Bestetti Antonella, Boffi Antonella, Brambilla Carmen, Brambilla Marisa, Comotti Giovanna, Costarella Grazia, Cremonesi Roberta, Crespi Maria Antonella, Crinò Daniela, Dosso Maria, Dozio Adele, Ferraro Francesca, Gatto Tiziana, Gigliarano Angelina, Guerino Fortuna, Idili Irene, Occhetto Rosalia, Palmosi Monica, Parrillo Maria Filippa, Parrinello Pietro, Radaelli Teodolinda, Ronchi Giuseppina, Ronchi Renata, Sabadini Silvana, Santaiti Maria Catena, Stucchi Irene, Terrizzi Maria Luisa, Trigari Alessandra, Tritico Biagio, Truglio Angelina, Vismara G.Piera,

5. CONSIDERAZIONI SU PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI NUOVE STRUTTURE E AUSILI DIDATTICI

Nuova scuola: la struttura dell'odierna scuola primaria di Bellusco è ormai datata e, pur avendo ancora requisiti di sicurezza adeguati, non risponde più alle attuali necessità di spazi didattici (aule, laboratori, spazi promiscui e multifunzionali). Si è quindi pervenuti con l'Amministrazione Comunale alla decisione di progettare e costruire la nuova scuola primaria in prolungamento/ampliamento della scuola secondaria, in modo da permettere l'adeguamento anche di quest'ultima ai nuovi standard didattici. Alla definizione dell'area si è giunti con una fattiva ed interessante collaborazione con il Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura.

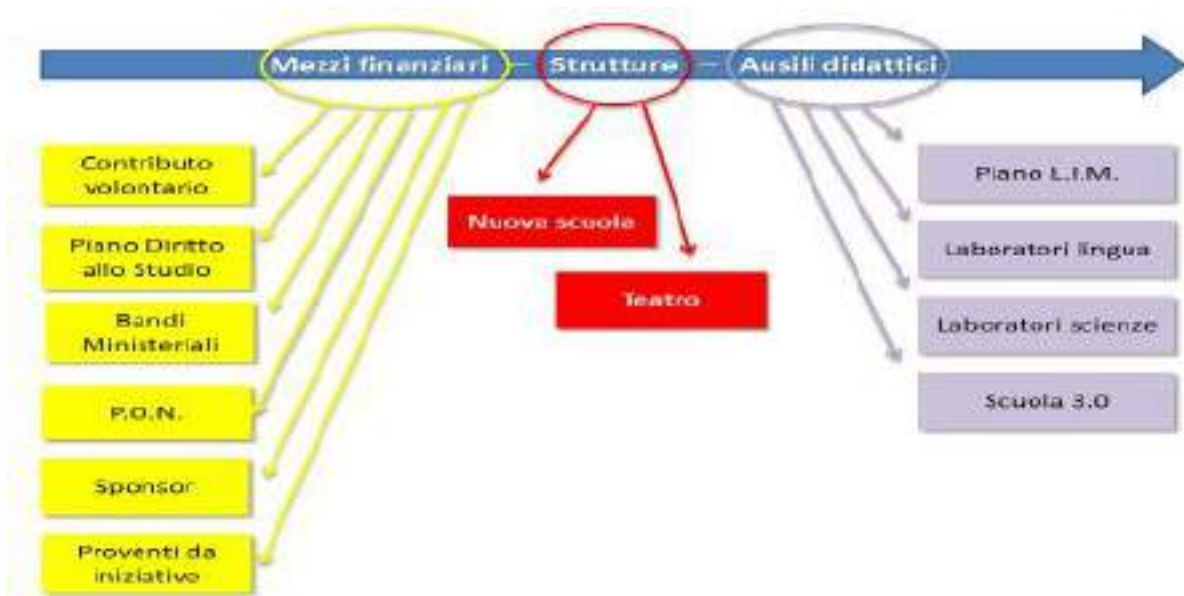
Per far fronte alle spese si è deciso di cogliere l'occasione offerta dal bando denominato PROGRAMMAZIONE NAZIONALE IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA PER IL TRIENNIO 2018-2020 di cui al Decreto Dirigenziale n. 5792 del 23 aprile 2018 di Regione Lombardia.

A Mezzago i plessi rientrano negli standard di sicurezza e rispondono alle necessità dell'utenza. Andrebbe avviato un confronto fra Amministrazione locale e Scuola per la possibile riqualificazione di alcuni spazi al fine di renderli più adeguati ad una scuola 3.0.

Piano LIM: la copertura di tutte le classi e dei laboratori della secondaria con le LIM si è conclusa nell'a.s.2014/2015. Attualmente le risorse vengono impiegate per adeguare anche tutte le classi della scuola primaria. A tutt'oggi nei due plessi sono presenti le LIM nel 75% delle classi. Andrebbe allargata la formazione sull'utilizzo delle LIM ad un gruppo di docenti della scuola dell'Infanzia per capire se tale strumento multimediale possa avere un impatto positivo sulle attività didattico/educative di questo ordine di scuola.

Laboratori: per cercare di alleggerire il più possibile il carico economico conseguente alla costruzione o riqualificazione degli edifici scolastici, diventa un impegno fondamentale aderire a qualsiasi bando, nazionale o europeo, che possa fornire risorse utilizzabili per l'acquisto di laboratori linguistici, laboratori scientifici e di dotazioni o strutture informatiche.

Nell'anno scolastico 2017/18 è stato completamente rinnovato il laboratorio di informatica della scuola secondaria di Mezzago.



6. FINALITÀ PERSEGUITE ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ

Valutate le indicazioni del Dirigente, come da Atto di indirizzo (all.1) , ed effettuata un'analisi delle esperienze già in essere nella nostra scuola, ribadiamo l'impegno a perseguire le seguenti finalità didattico-educative:

- **Imparare a vivere insieme** (la comunità scolastica, i gruppi, le classi, le regole di convivenza, le relazioni e la socializzazione)
- **Tutti diversi, tutti uguali** (convivenza civile, cittadinanza, intercultura e mediazione culturale, rispetto e valorizzazione della diversità, coscienza della propria identità, scoperta e valorizzazione dell'affettività)
- **Insieme nelle difficoltà** (prevenzione al disagio, sostegno e recupero, accoglienza, solidarietà, integrazione, alfabetizzazione alunni stranieri, personalizzazione dei percorsi di apprendimento)
- **Imparare ad imparare** (costruzione del proprio apprendimento e il proprio sapere, la metodologia attiva, il metodo di studio, gli atteggiamenti meta-cognitivi)
- **Valorizzare le capacità personali** (offerta di percorsi didattici in grado di stimolare le capacità e le competenze delle alunne e degli alunni)
- **Metodologie attive, differenziate proposte didattiche** (attività laboratoriali, nuove tecnologie, lingue straniere, uscite, visite guidate, conoscenza del territorio, potenziamento delle attività motorie e sportive, esperienze teatrali e musicali)
- **Apertura della scuola alle proposte esterne** (risposta ai bisogni e alle proposte formative provenienti dal territorio, in collegamento con le diverse agenzie educative, con gli enti territoriali e con i genitori. Condivisione del Patto di Corresponsabilità con le famiglie)
- **Valutazione** (come presa d'atto e come riflessione - da parte del docente e dell'alunno - sui processi di apprendimento) Partecipazione alle prove INVALSI nazionali. L'istituto progetta strumenti di valutazione degli apprendimenti, di autoanalisi e auto-valutazione, per consentire una verifica periodica e pluriennale dei risultati raggiunti.
- **Continuità educativa e didattica** (all'interno dell'Istituto e con gli ordini di secondo grado). Si è conclusa la revisione dei Curricoli dell'Istituto e la loro organizzazione in verticale in modo da creare un documento di agevole consultazione.
- **Orientamento** (coscienza delle proprie abilità e attitudini - autostima – capacità di raggiungere una progressiva autonomia - capacità di scelte personali in prospettiva futura - identificazione del proprio ruolo nella comunità. Partecipazione ai tavoli di lavoro territoriali, regionali e nazionali).
- **Sicurezza a scuola** (con i Progetti sicurezza e tutela della privacy l'Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di salvaguardare l'incolumità, la salute e la privacy dei presenti in applicazione del D.lg. 81/2008, del Regolamento Europeo 2016/679 e del D.lg. 101/2018. Tutto il personale scolastico viene coinvolto, a vario titolo, nelle varie attività di prevenzione e di gestione delle emergenze)
- **Pari opportunità:** Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori. In particolare si lavorerà per sensibilizzare il tessuto sociale verso la diversità, il suo rispetto e la sua valorizzazione, avviare la riflessione sulle buone pratiche della cultura della parità, promuovere il rispetto della differenza di genere ed il superamento di stereotipi di genere
- **Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo:** attivazione di strategie di intervento utili a contrastare questi fenomeni e ad arginare i comportamenti a rischio. L'IC ha elaborato una Policy, un insieme cioè di regolamenti,

line di azione e attività per la fruizione delle ICT dell'Istituto e per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali. Il documento "E-safety policy" è consultabile sul sito del nostro Istituto.

7.RETI DI SCUOLE

RETE	DESCRIZIONE FUNZIONI E COLLABORAZIONE
CTI (Centro territoriale per l'inclusione)	<p>Il CTI (già C.T.R.H. Monza est) è stato istituito con Decreto del 23 settembre 2003(prot. 35861) dall'Ufficio Scolastico di Milano. L'intento è stato quello di creare scuole snodo territoriali per incentivare interventi a favore dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.</p> <p>Le finalità del CTI sono quelle di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -favorire la collaborazione e le sinergie tra scuole con lo scambio di esperienze e strumenti -costruire un punto di riferimento per le famiglie, le persone in situazione di disabilità, gli operatori delle diverse istituzioni, le associazioni e il volontariato -favorire la collaborazione tra le istituzioni -organizzare convegni e corsi d'aggiornamento per genitori, operatori sociali e docenti sulle tematiche della disabilità <p>Le scuole dell'Istituto, fin dall'a. S. 2012/12, hanno deciso di aderire al progetto "Sperimentazione somministrazione prove MT", promosso dal CTI Monza est, per una diagnosi precoce dei disturbi d'apprendimento. Le modalità di attuazione dello screening sono descritte in un progetto d'Istituto</p>
RETE TRE-VI	<p>Il nostro Istituto fa parte della rete Tre-Vi, un accordo di rete di scopo delle scuole del trezese e del vimercatese che, oltre ad occuparsi di integrazione scolastica, è finalizzata ad attività di orientamento scolastico. I docenti che partecipano sono inseriti nei seguenti gruppi di lavoro: Disturbi specifici dell'apprendimento, Autismo, Diffusione delle buone prassi, orientamento degli alunni DVA. Ciascun gruppo progetta annualmente un piano di lavoro.</p>
RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE	<p>Questo progetto ha preso avvio in seguito all'intesa, sottoscritta nel luglio 2011, tra la Regione Lombardia e l'USR per la Lombardia. Gli ambiti di intervento individuati dall'intesa sono i seguenti: sviluppare le competenze individuali, qualificare l'ambiente sociale, migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo, rafforzare la collaborazione comunitaria.</p> <p>I Progetti d'Istituto mirano tutti al conseguimento degli obiettivi propri di ognuno di questi ambiti. La scuola si rivolge, per progetti specifici, anche ad Enti territoriali qualificati che abbiano come scopi quelli declinati dall'intesa di rete. Capofila della rete sono l'ASL Monza-Brianza e l'Istituto Comprensivo "S. D'Acquisto" di Muggiò.</p>
RETE GENERALE AMBITO 27	<p>Costituita dall'UST di Monza e Brianza, vede la partecipazione della stragrande maggioranza delle scuole statali e paritarie della provincia. Scuola capofila è l'Istituto Mosè Bianchi di Monza. Attraverso questa rete sono stati veicolati fondi per attivare percorsi per la prevenzione della dispersione scolastica e per il potenziamento delle TIC.</p>
RETE SCUOLE AD INDIRIZZO MUSICALE	<p>Nata nel 2011 per volontà di tutte le scuole ad indirizzo musicale della provincia, per favorirne lo sviluppo e incentivare la collaborazione</p>
"MANEGGIARE CON CURA" AMBITO 27 E 28	<p>La sua mission è quella di formare ed aiutare gli operatori delle scuole della rete nella trattazione pedagogica, giuridica, sociale delle tematiche relative al bullismo e al cyberbullismo e a tutti i fenomeni connessi con il disagio giovanile e scolastico.</p>
GENERAZIONE WEB	<p>Progetto di formazione, finanziato dalla Regione Lombardia, finalizzato alla promozione dell'innovazione, dell'uso delle tecnologie ICT e del pensiero computazionale nella metodologia didattica.</p>
RETI DI SCOPO	<p>Reti costituite al fine di organizzare corsi di formazione o aderire a bandi con fondi ministeriali o europei</p>

8. PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DELL'IC BELLUSCO MEZZAGO PER IL TRIENNIO

a. S. 2015-16, 2016-2017, 2017-18

Piano di Formazione e Aggiornamento triennale del personale dell'Istituto Comprensivo Bellusco-Mezzago

Il Collegio dei docenti

-VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19:Piano Triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale: commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - *“ la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa”*

-VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- *“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”*

-VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato con Decreto Prot. N.797 del 19.10.2016 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

-VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: *“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale “;*

-VISTA la nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale;

-VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

-CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 64 C.C.N.L. 29.11.2007)

-ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

-PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Lombardia, da altri Enti territoriali e Istituti;

-ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018 e le conseguenti aree di interesse;

-CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione è in linea con le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, con il RAV e con il Piano di Miglioramento e che esso deve essere coerente e funzionale con essi;

PREMESSA

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e di adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare sono coerenti con le Priorità, i Traguardi individuati nel Rapporto di autovalutazione, i relativi Obiettivi di processo (capitolo V) e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata:

- sulla didattica per competenze correlata anche alla stesura di curricula verticali d'Istituto.

-sulla didattica laboratoriale e sull'uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere le eccellenze;

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche di seguito individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questo Istituto Comprensivo

L'Istituto riconosce e incentiva la libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque alle scelte dell'Istituto, in coerenza con le seguenti aree strategiche contemplate nel "Piano per la formazione dei docenti" del MIUR: – Autonomia organizzativa e didattica

-Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

-Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

-Competenze di lingua straniera

-Inclusione e disabilità

-Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

-Valutazione e miglioramento

L'Istituto non solo promuove la formazione e l'autoformazione dei docenti in una prospettiva di valorizzazione del loro lavoro, ma favorisce lo scambio tra docenti di esperienze formative, la condivisione di significative pratiche didattiche e della pianificazione di attività volte a realizzare il Progetto didattico e educativo pianificato collegialmente e contenuto nel PTOF.

L'attività formativa è volta a creare le condizioni favorevoli per il conseguimento degli obiettivi dichiarati nel Ptof; facilita inoltre il confronto tra i docenti in tema di ricerca e sperimentazione.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'importanza dell'aggiornamento, sia individuale che collegiale, quale aspetto irrinunciabile e qualificante della professione del docente, utile a rendere efficace la sua azione e a realizzare l'offerta formativa pianificata

L'aggiornamento è un processo sistematico e progressivo per promuovere e consolidare le competenze dei docenti.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano triennale di formazione dell'Istituto Comprensivo ha come finalità ed obiettivi quelli di:

-Creare un sistema per lo sviluppo professionale continuo, in coerenza con la formazione iniziale.

-Migliorare la comunicazione tra i docenti, promuovendo la condivisione e favorendo il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale.

-Definire con chiarezza le priorità della formazione, assicurando la qualità e la coerenza dei percorsi formativi.

-Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento di contenuti e metodologie, in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del nostro Istituto, finalizzata al miglioramento continuo.

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

-i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dalle amministrazioni;

-i corsi proposti da Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

-i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce e da altre Istituzioni scolastiche;

-gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dall'Istituto, coerenti col PTOF e deliberati dal Collegio dei Docenti;

-gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti.

PIANO ANNUALE FORMAZIONE PROMOSSO DALL' I.C. BELLUSCO-MEZZAGO PER L'ANNO SCOLASTICO 2015-2016

CORSO	OBIETTIVI	DESTINATARI
-Corso "Generazione Web" a cura di formatori Diesse Lombardia	-Promuovere le competenze digitali e creare nuovi ambienti per l'apprendimento -Promuovere la didattica per competenze, innovazioni metodologica e competenze di base -Promuovere una didattica inclusiva	Docenti delle Scuole in Rete
-"La didattica digitale al servizio dell'apprendimento" a cura della Prof.a Ghezzi	-Promuovere l'uso degli strumenti di GMail e Drive	Tutti i docenti dell'Istituto
-Corso per uso registro elettronico" a cura della Prof.a Ghezzi	-Promuovere le competenze digitali e creare nuovi ambienti per l'apprendimento	Tutti i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado
-Corso per uso della LIM	-Promuovere le competenze digitali e creare nuovi ambienti per l'apprendimento	Tutti i docenti della Scuola Secondaria
-Educazione Motoria nella Scuola Primaria a cura della docente Pasini	-Promuovere l'educazione motoria come componente fondamentale nella crescita fisica, psicologica e af-	Tutti i docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria

	fettiva e didattica dei bambini nella scuola dell'Infanzia e della Primaria	
-“Fare scuola al tempo delle competenze: il valore pedagogico della competenza” a cura della Prof.a Folci_ Unicatt -	-Promuovere la didattica per competenze, innovazioni metodologica e competenze di base	Tutti i docenti dell'Istituto
-“Comunicazione nella scuola Primaria e Secondaria” a cura del dottor Magnanensi	-Promuovere la competenza comunicativa dei docenti coi i discenti e con le famiglie	Tutti i docenti della Scuola Primaria e Secondaria
-Corso di Educazione Finanziaria a cura del prof. Castrovillari i	-Promuovere l'educazione finanziaria nella scuola Secondaria di I grado	I Docenti di Lettere, Inglese, Matematica e Tecnologia della Scuola Secondaria di I grado
-“Screening precoce per i disturbi specifici dell'apprendimento” a cura della Prof.a Villa (F.S. alunni BES)	-Formare i docenti circa gli strumenti in uso all'interno dell'Istituto per individuare criticità riconducibili a DSA; -Formare i docenti circa la compilazione del PDP	Tutti i docenti dell'Infanzia e della Scuola Primaria

PIANO ANNUALE FORMAZIONE PROMOSSO DALL' I.C. BELLUSCO-MEZZAGO PER L'ANNO SCOLASTICO 2016-2017

CORSO	OBIETTIVI	DESTINATARI
-Corso per uso registro elettronico ” a cura della Prof.a Ghezzi	-Promuovere le competenze digitali e creare nuovi ambienti per l'apprendimento	Tutti i docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado
-“Insegnare per competenze nella scuola del I Ciclo” a cura della Prof.a Folci_ Unicatt (Fasa A)	-Promuovere la didattica per competenze, innovazioni metodologica e competenze di base: dai curricula di Istituto alla progettazione di Uda	Tutti i docenti dell'Istituto
-“Insegnare l'Italiano, L ₂ ” a cura della Prof.a M. Pecorelli (Fase A)	Promuovere la didattica per competenze, innovazioni metodologica e competenze di base	Tutti i docenti dell'Istituto
-“Screening precoce per i disturbi specifici dell'apprendimento” a cura della Prof.a Villa (F.S. alunni BES)	-Formare i docenti circa gli strumenti in uso all'interno dell'Istituto per individuare criticità riconducibili a DSA; -Formare i docenti circa la compilazione del PDP	Tutti i docenti dell'Infanzia e della Scuola Primaria

PIANO ANNUALE FORMAZIONE I.C. BELLUSCO-MEZZAGO PER L'ANNO SCOLASTICO 2017-2018

a) ATTIVITA' di FORMAZIONE PROPOSTE DALL'ISTITUTO

CORSO	OBIETTIVI	DURATA	TEMPI	DESTINATARI
-“La Valutazione delle competenze” a cura Formatori Cedisma (Fase B)	Formare in tema di valutazione per competenze; stendere scheda di passaggio Infanzia-Primaria; definire le linee guida per un protocollo di valutazione	h. 14	Settembre 2017	Tutti i docenti dell'Istituto
-Formazione uso registro elettronico a cura della Prof.a Ghezzi	Fornire ai docenti della scuola secondaria gli strumenti di base per l'uso del registro	h.1	Settembre 2017	Docenti della Scuola Secondaria in servizio a partire dal pre-

				sente anno scolastico
-Formazione Italiano Lingua Seconda (Fase A) a cura Prof.a M. Pecorelli	Formare per accogliere, comunicare e insegnare agli alunni stranieri con riferimento QCER	h. 12	Ottobre_novembre 2017	Tutti i docenti dell'Istituto
-Formazione Italiano Lingua Seconda (Fase B) a cura Prof.a M. Pecorelli	Formare per accogliere, comunicare e insegnare agli alunni stranieri con riferimento QCER	h. 12	Da definire	Tutti i docenti dell'Istituto
-Corso per uso del laboratorio mobile informatico a cura Prof.a F. Ghezzi	Fornire gli strumenti di base per l'uso della postazione mobile informatica	h. 4	Da definire	Docenti della Scuola Primaria e Secondaria di Bellusco
-Corso sull'uso delle nuove tecnologiche in ambito didattico	Fornire ai docenti strumenti di base per l'uso delle nuove TIC in ambito scolastico	h. 6	Da definire	Tutti i docenti dell'Istituto
Corso on-line su piattaforme Emma: Codign in your Classroom, Didasca	Promuovere il pensiero computazionale all'interno della classe. Uso classi virtuali e google suite		Anno scolastico 2017-2018	Tutti i docenti dell'Istituto

A seguito della rilevazione dei bisogni formativi dei Docenti ci si riserva di aggiornare il Piano Annuale nel corso dell'anno scolastico.

b) ATTIVITA' PROPOSTE DALLE RETI TERRITORIALI (CTI, CTS, RETETREVI)

CORSO	OBIETTIVI	DURATA	TEMPI	DESTINATARI
-"Il Metodo spazio-temporale Terzi:" a cura di CTS Monza e Brianza e Cti Monza (Ambito 27)	Fornire una formazione teorica ed applicativa del metodo spazio-temporale "Terzi"	H 30	Giugno-settembre 2017	Docenti della Scuola Infanzia e Primaria
-"Didattica della Matematica nella scuola secondaria: la classe BES" a cura di CTS Monza e Brianza e Cti Monza (Ambito 27). Prof.a A. Vesta	Approfondire le conoscenze sul tema Matematica area BES Sperimentare la didattica: laboratorio delle esperienze	h. 4	9 Settembre 2017	Docenti di matematica (o area scientifica) delle scuole secondarie di I e II grado
-"La gestione dell'aula come regia teatrale" a cura della Rassegna "Un palcoscenico per i ragazzi" con Prof R. Mantegazza	Acquisire tecniche e strumenti tipici del teatro per gestire l'azione didattica	h. 11	Settembre-Novembre 2017	Docenti di tutti i tre ordini
-"Dallo Screening DSA ai Laboratori di Scrittura nella scuola primaria" a cura di CTS Monza e Brianza e Cti Monza (Ambito 27)	Acquisire delle basi teoriche di somministrazione e lettura del test Sedici Parole (Cornoldi) e dei Dettati di Tresoldi Laboratorio di esperienze didattiche		Settembre 2017	Formatori Docente referente screening DSA 2 Docenti di scuola Primaria (Area Linguistica)
-"L'autismo nella secondaria di I e II grado". " a cura di CTS Monza e Brianza e Cti Monza (Ambito 27)	Approfondire le conoscenze sul tema dello SA Sperimentare la didattica: laboratorio delle esperienze	h.12	Settembre 2017	Docenti scuole secondarie di I e II grado
-Corsi di Formazione ATA- a	Acquisire competenze per contribuire ad	h.36	Settembre-	Personale Ata

cura A.T. 27 Monza e Brianza	un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.		Ottobre 2017	
Generazioni Web 2017- 18	Didattica inclusiva- Coding e Robotica- Realta aumentata.		Anno scolastico 2017-18	Docenti

c) ATTIVITA' PROPOSTE DA USR/MIUR

CORSO	OBIETTIVI	DURATA	TEMPI	DESTINATARI
-Corsi in Piattaforma on-line di Generazioni Connesse	Fornire le conoscenze e gli strumenti di base per: -usare responsabilmente la sicurezza on line; -educare con i media; -promuovere l'inclusione e la partecipazione a scuola; -promuovere l'uso della tecnologia a scuola (infrastrutture, dispositivi e servizi)		Anno scolastico 2017-2018	Tutti i docenti dell'Istituto
-Progettare e valutare per competenze nel primo ciclo d'istruzione- Incontro Formativo a cura di USR Lombardia	Promuovere il ri-orientamento della didattica	h.3	Ottobre 2017	DS Docente referente della valutazione Presidente del Consiglio di Istituto
Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo	Prevenzione	h.30	Anno scolastico 2017-2018	Referente per Cyberbullismo
Attuazione in ottemperanza del dettato previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n.190			Anno scolastico 2017-2018	Assistenti A Amministrativi, DSGA
Attuazione legge 13 agosto 2010, n. 136			Anno scolastico 2017-2018	Assistenti Amministrativi, DSGA

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA AI SENSI D.LGS. N. 81/2008

Anno scolastico	Attività formativa	Obiettivi	Destinatari
2015-2016 2016-2017 2017-2018 2018-2019	-Corso per la sicurezza ai sensi d.lgs. N. 81/2008 a cura dei formatori di Economie Ambientali	Formazione obbligatoria in tema di sicurezza scolastica art. 20, comma 2 D.lgs. n. 81/2008	Tutto il personale docente e ATA per ogni anno scolastico
2016-2017 2017-2018 2018-2019	-Corso Base +Aggiornamento in tema di Primo Soccorso	Formazione obbligatoria in tema di Primo soccorso D.lgs. n. 81/2008	Tutto il personale docente e ATA per ogni anno scolastico
2016-2017 2017-2018 2018-2019	Corso Base +Aggiornamento Formazione ASPP e RLS	Formazione in tema di Sicurezza sul Luogo di lavoro artt. 32 e 37 D.lgs. n. 81/2008	Personale coinvolto

PIANO ANNUALE FORMAZIONE I.C. BELLUSCO-MEZZAGO PER L'ANNO SCOLASTICO 2018-2019

a) ATTIVITA' di FORMAZIONE PROPOSTE DALL'ISTITUTO

CORSO	OBIETTIVI	DURATA	TEMPI	DESTINATARI
Orientamento Dott.ssa Cusenza. Incontri serali con le famiglie dei genitori delle classi terze della secondaria	Fornire strategie utili al percorso di Orientamento nella scuola secondaria di I grado	h. 4	Settembre 2018	Tutti i docenti della Scuola Secondaria. Genitori classi terze
Formazione uso registro elettronico a cura della Docente Ronchi R. (A.D.)	Fornire ai docenti della scuola primaria gli strumenti di base per l'uso del registro	h.2	Settembre 2018	Tutti i docenti della Scuola Primaria
Convegno: il ruolo dei giochi nell'insegnamento apprendimento di matematica.	Diffondere un metodo di lavoro basato sull'apprendimento della logica – matematica a partire da attività ludiche	h. 4	6 Ottobre 2018	Tutti i Docenti
La "Differenziazione didattica per tutti e per ciascuno". Il concetto di differenziazione didattica, Dott. Zamperi	Strumenti per riconoscere i diversi stili cognitivi Restituzione del percorso di ricerca-azione delle classi campione	h.4	Ottobre 2018 Maggio 2019	Docenti primaria e secondaria.
Formazione del team e del CdC per la progettazione del percorso di ricerca –azione di differenziazione didattica da applicare in classe Dott. Zamperi Dott.ssa Conti	Costruire UDA differenziate con relativa valutazione. Realizzare UDA di carattere interdisciplinare anche con l'utilizzo delle N.T. Saper progettare in equipe in modo efficace	h.9	Entro il 30 novembre 2018	Docenti team/Cdc Individuati
Metodologia e didattica della differenziazione nella scuola dell'Infanzia.	Strumenti e metodologie per costruire percorsi differenziati.	Da definire	Da definire	Docenti della scuola dell'Infanzia
Modalità e attenzioni per la Somministrazione farmaci Dott. Monaco	Informazione sulle modalità e tempi di somministrazione dei farmaci salvavita.	h.2	30 ottobre 2018	Tutti i docenti e i collaboratori scolastici
Verso la prova di Italiano dell'esame di stato di fine Primo Ciclo (secondo modulo)	-Attraverso un percorso di ricerca azione progettare materiali utili al potenziamento delle abilità di comprensione e di scrittura anche nell'ottica della revisione del Curricolo verticale di Comunicazione in madrelingua	Da definire	Anno scolastico 2018-2019	Docenti di Italiano e sostegno della Scuola Primaria e Secondaria
Mategiocando: il gioco nell'apprendimento della matematica	Fornire strumenti per attività laboratoriali in ambito matematico	h.6	Ottobre 2018	Docenti primaria
-Corso sull'uso delle nuove tecnologiche in ambito didattico	Fornire ai docenti strumenti di base per l'uso delle nuove TIC in ambito scolastico	h. 6	Da definire	Tutti i docenti dell'Istituto
Corso sulla privacy., a cura di Easy team	In adempimento alla normativa sulla privacy . Regolamento UE 2016/679	h.12	Ottobre 2018	Tutto il personale della scuola
Dalla diagnosi alla compilazione dei PDP Prof.ssa Barbaro	Fornire strumenti ed indicazioni per una corretta compilazione dei PDP	h.2	Ottobre 2018	Docenti primaria
Il potenziamento delle abilità	Fornire strumenti e indicazioni su stru-	h. 2	Ottobre	Docenti delle

di lettura e comprensione a seguito delle prove MT Prof.ssa Barbaro	menti e metodologie da potenziare per l'acquisizione delle lettera		2018	classi prime e seconde della scuola primaria
Inglese e prove Invalsi: Corso "Sviluppo delle competenze nella comprensione della lingua inglese	Promuovere competenze di listening and reading comprehension nella didattica quotidiana e nelle prove INVALSI		Da definire	Docenti primaria e Secondaria
Convegno :Insegnamento Lingua Inglese			Da definire	Tutti i docenti della rete
Gestione della classe	Acquisire competenze per favorire la creazione di un sereno ambiente d'apprendimento . Individuazione di differenti strategie che favoriscano l'apprendimento nel rispetto dei diversi stili.		Da definire	Tutti i docenti

A seguito della rilevazione dei bisogni formativi dei Docenti ci si riserva di aggiornare il Piano Annuale nel corso dell'anno scolastico.

d) ATTIVITA' PROPOSTE DALLE RETI TERRITORIALI (CTI, CTS, RETETREVI)

CORSO	OBIETTIVI	DURATA	TEMPI	DESTINATARI
-"Didattica dell'errore nell'insegnamento di italiano" Prof. Nigris Prof. Passalacqua Prof. Vismara	Promuovere una riflessione professionale sul ruolo dell'errore e della sua valutazione.	h. 12	Settembre Ottobre 2018	Docenti di Italiano e sostegno delle scuole secondarie di I e II grado
-Corsi di Formazione ATA- a cura A.T. 27 Monza e Brianza	Acquisire competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle strutture, all'introduzione delle tecnologie innovative e al dialogo con il contesto territoriale.	Da definire	Da definire	Personale Ata
Generazione Web 2018- 19 c/o Liceo Banfi	Didattica inclusiva- Coding e Robotica- Realtà aumentata.		Anno scolastico 2018-19	Tutti i docenti dell'Istituto
"In viaggio Per diventare futuro" a cura di D. Novara (Un palcoscenico per i ragazzi)	Acquisire strumenti per la gestione dei ragazzi in difficoltà-disagio	h.2	Febbraio-marzo 2019	Tutti i docenti dell'Istituto

a). ATTIVITA' PROPOSTE DA USR/MIUR

CORSO	OBIETTIVI	DURATA	TEMPI	DESTINATARI
-Corsi in Piattaforma on-line di Generazioni Connesse	Fornire le conoscenze e gli strumenti di base per: -usare responsabilmente la sicurezza on line;	Variabile	Anno scolastico 2018-2019	Tutti i docenti dell'Istituto

	-educare con i media; -promuovere l'inclusione e la partecipazione a scuola; -promuovere l'uso della tecnologia a scuola (infrastrutture, dispositivi e servizi)			
Prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo	Prevenire comportamenti scorretti nella relazione con i pari e nell'uso delle nuove tecnologie.		Anno scolastico 2018-2019	Referente per Cyberbullismo
Attuazione in ottemperanza del dettato previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n.190			Anno scolastico 2017-2018	Assistenti Amministrativi, DSGA
Attuazione legge 13 agosto 2010, n. 136			Anno scolastico 2017-2018	Assistenti Amministrativi, DSGA
Corso on-line su piattaforma Emma: Codign in your Classroom, Didasca	Promuovere il pensiero computazionale all'interno della classe. Uso classi virtuali e google suite		Anno scolastico 2018-2019	Tutti i docenti dell'Istituto
Web reputation Co.Re.com Lombardia	Formare i docenti in tema di web reputation e sicurezza in rete		Da definire	Docenti secondaria di primo grado
Corsi di formazione Tutor per neo immessi	Far crescere il bilancio di competenze iniziale dei docenti neoimmessi		Da definire	Docenti i ogni ordine
Corsi di formazione per i Tutor per TIF terzo anno	Condividere strumenti e metodologie di lavoro per i tutor		Da definire	Docenti secondaria di primo grado

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA AI SENSI D.LGS. N. 81/2008

Anno scolastico	Attività formativa	Obiettivi	Destinatari
2015-2016 2016-2017 2017-2018 2018-2019	-Corso per la sicurezza ai sensi d.lgs. N. 81/2008 a cura dei formatori di Economie Ambientali	Formazione obbligatoria in tema di sicurezza scolastica art. 20, comma 2 D.lgs. n. 81/2008	Tutto il personale docente e ATA per ogni anno scolastico
2016-2017 2017-2018 2018-2019	-Corso Base +Aggiornamento in tema di Primo Soccorso	Formazione obbligatoria in tema di Primo soccorso D.lgs. n. 81/2008	Tutto il personale docente e ATA per ogni anno scolastico
2016-2017 2017-2018 2018-2019	Corso Base +Aggiornamento Formazione ASPP e RLS	Formazione in tema di Sicurezza sul Luogo di lavoro artt. 32 e 37 D.lgs. n. 81/2008	Personale coinvolto

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL'ATTIVITÀ CURRICOLARE

Per ciascuna attività formativa:

– il responsabile del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;

– i docenti partecipanti ad attività esterne all’Istituto saranno invitati a mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo. La D.S. accerta l’avvenuta formazione mediante “Attestato di partecipazione” o “Diploma di competenze acquisite” rilasciato dall’Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l’Istituto aderisce.

9. PIANO INNOVAZIONE DIGITALE

La competenza digitale è indicata dal Parlamento Europeo come una delle otto Competenze Chiave. Viene evidenziato che essa consiste nel “saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione...”. La pervasività del loro utilizzo consente oggi l’accesso a strumenti, dati e applicazioni a tutti, grandi e piccoli esponendoli anche ai rischi ad essi connessi.

Proprio questa facilità di accesso e fruizione rende più urgente e imprescindibile l’impegno che la scuola deve porre anche a quest’aspetto dell’educazione alla Cittadinanza per valorizzare le potenzialità positive che la rete offre in relazione all’accesso alle informazioni e alle opportunità di comunicazione, partecipazione e collaborazione con attenzione all’educazione all’uso corretto e consapevole degli strumenti informatici.

Inoltre l’evoluzione delle tecnologie e degli applicativi permette oggi nuovi modelli di interazione didattica che rendono più coinvolgente l’offerta formativa e favoriscono il piacere della scoperta.

La didattica digitale parte in classe e si realizza anche negli ambienti comuni, predisposti alla collaborazione dove proseguire l’incontro tra sapere e saper fare.

Nell’era digitale non è la tecnologia il perno dell’educazione, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. È compito della scuola educare i ragazzi a un uso corretto e consapevole degli strumenti informatici. Il digitale non sostituisce completamente gli altri strumenti didattici, ma offre un’opportunità ulteriore, per rendere più coinvolgente l’offerta formativa e favorire il piacere della scoperta. La didattica digitale parte in classe e si realizza anche negli ambienti comuni, predisposti alla collaborazione dove proseguire l’incontro tra sapere e saper fare.

Questo piano si propone di essere ampio e comprensivo anche se non esaurisce le azioni e i temi da affrontare.

Azioni strutturali

- operare affinché la linea di connessione alla rete abbia una velocità adeguata in ogni plesso dell’Istituto;
- dotare ogni classe della scuola primaria di LIM;
- mantenere la funzionalità degli strumenti digitali in dotazione nei plessi e operare per potenziarli;

Azioni legate ai servizi amministrativi

- attuare le procedure previste dalla formula “Segreteria digitale” rispettando il Protocollo Informatico;
- rilevare telematicamente le presenze del Personale A.T.A., tramite l’installazione di terminali nei plessi;
- aggiornare sul sito dell’Istituto la sezione “Amministrazione trasparente”;
- utilizzare l’Ordinativo Informatico Locale (OIL), superando i sistemi basati sui supporti cartacei.

Azioni legate a progettualità nell’ambito digitale

- attivare le iniziative relative al PON “Cittadinanza e creatività digitale”;
- promuovere attività dove si utilizzano le risorse digitali dei laboratori di plesso
- partecipare all’elaborazione di progetti sul territorio (Code-Week, l’ora del Codice,..);
- realizzare iniziative sull’educazione alla cittadinanza digitale e alla prevenzione del cyberbullismo in collaborazione con gli enti che operano sul territorio.

Azioni legate alla formazione

- promuovere la partecipazione dei docenti ai corsi attivi sul territorio (corsi “Generazione Web” della rete di Monza-Brianza) e fruibili on-line
- Corsi interni sull’utilizzo del registro elettronico, del Cloud, di Drive, GoogleSuite, realizzazione di blog, Google Sites, applicativi legati alla didattica
- Formazione dei docenti sulla sicurezza informatica e sulla prevenzione del cyberbullismo;
- monitorare la formazione del personale docente.

Azioni legate alla didattica

- incentivare attività legate al Coding e robotica
- sperimentare piattaforme di collaborazione on-line (Edmodo, Google Suite, weschool,);
- proporre nelle classi quinte della primaria e in quelle della secondaria attività relative all’educazione alla cittadinanza digitale e alla prevenzione del cyberbullismo (CISCO, Hewlett-Packard...)
- attivare laboratori di informatica con la partecipazione di studenti dell’IIS Einstein di Vimercate o di altre scuole nell’ambito dell’alternanza scuola-lavoro

Azioni legate all’educazione alla cittadinanza digitale

- integrare il patto di responsabilità con il documento di Istituto sulla policy
- progettare interventi con studenti e genitori per usare in modo consapevole gli strumenti digitali

Azioni legate alla comunicazione e relazione con l’esterno

- promuovere la partecipazione di un sempre maggior numero di docenti e classi ad eventi europei e mondiali su argomenti relativi all’educazione digitale e alla didattica con le tecnologie (Code-Week, l’ora del Codice...)
- Informare, pubblicizzare, condividere e valorizzare il lavoro svolto dai diversi plessi, attraverso pubblicazioni sul sito della scuola
- collaborare con enti del territorio e Comune per la realizzazioni delle iniziative legate al PON “Cittadinanza e creatività digitale”

10. ATTIVITÀ PROGETTUALI

In continuità con le scelte progettuali precedenti e tenendo presente le criticità e i punti di forza emersi dal RAV, nonché le linee guida suggerite dal Dirigente scolastico, come da Legge 107 e dai riferimenti ministeriali, il PTOF 2019 – 2021 dovrà:

a- CONSOLIDARE LE LINEE PROGETTUALI GIÀ IN ATTO

- Didattica dell’inclusione per garantire il successo scolastico degli alunni che richiedono una speciale attenzione, adottando metodologie didattiche che valorizzino le potenzialità di ognuno (attuazione PEI e PDP, cooperative learning, lavori per fasce di livello, attenzione e rispetto dei diversi stili cognitivi).
- Didattica laboratoriale per motivare gli alunni alla pratica del fare e del lavorare in gruppo per un obiettivo comune, trovando soluzioni a situazioni problematiche e imparando a negoziare, anche in funzione dell’acquisizione delle competenze europee.
- Collaborazione con Enti, Associazioni e Reti di Scuole per aprirsi alle esigenze del territorio, sviluppando negli allievi le competenze relative all’educazione alla cittadinanza attiva.

b- AVVIARE NUOVE STRATEGIE PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALLIEVI

- Incremento della didattica laboratoriale, anche offrendo occasioni pomeridiane per attività di potenziamento delle abilità, per aree di interesse o per specifiche esigenze didattiche.
- Lavori personalizzati di recupero/potenziamento a piccoli gruppi, anche sfruttando le risorse dell’organico potenziato.
- Attività programmate all’interno del PAI

c- FAVORIRE IL BENESSERE PSICO-FISICO DEGLI ALUNNI

- Promozione di abitudini e di stili di vita sani.
- Promozione di progetti di supporto al benessere psicologico degli allievi, anche mediante attività specifiche per la prevenzione del bullismo e intensificazione dell’accesso allo sportello psicopedagogico per gli studenti della scuola secondaria.
- Attuazione di una didattica orientativa finalizzata alla consapevolezza di sé ed alla capacità di assumere responsabilità verso scelte consapevoli.
- Istruzione domiciliare per garantire il diritto/dovere all’apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. L’IC Bellusco-Mezzagò garantisce l’attivazione di specifici interventi, secondo l’apposito protocollo definito dalle Istituzioni (MIUR e Regione Lombardia), qualora si verifichi la necessità

d- VALORIZZARE LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE NEI SEGUENTI AMBITI:

- Lingua italiana
- Lingua inglese
- Forme espressive: musica, teatro, poesia, fotografia, cinema, danza, scrittura creativa e tecnica
- Matematica e scienze
- Informatica

L’implementazione delle finalità di cui sopra viene realizzata attuando le attività didattiche curricolari delle singole discipline e le diverse progettualità.

Di seguito vengono sintetizzati i progetti, deliberati dal Collegio dei Docenti, che possono essere classificati in due tipologie: progetti che coinvolgono verticalmente tutti gli ordini scolastici dell’Istituto e progetti specifici che valorizzano le caratteristiche dei singoli ordini di scuola.

PROGETTI	
PROGETTI D'ISTITUTO	Informatica: vedi Piano innovazione digitale (punto 9).
	Progetto continuità: Il Progetto Continuità nasce per facilitare il passaggio tra un ordine di scuola e l’altro, offrendo la possibilità ad ogni alunno di conoscere i nuovi ambienti attraverso attività di varia natura, progettate appositamente per lui. Promuove la conoscenza del Piano dell’Offerta Formativa. Prevede dei momenti fondamentali di passaggio delle informazioni, riguardanti gli alunni, tra insegnanti dei vari ordini di scuola. Promuove la conoscenza dei diversi ordini di scuola alle famiglie.
	Teatro: Il laboratorio teatrale favorisce la formazione globale dell’alunno. In particolare è utile per sviluppare la coscienza di sé, la collaborazione, l’inclusione, il senso di appartenenza e per superare timidezze e controllare l’emotività. Vengono proposte esercitazioni mimiche, gestuali e vocali, la creazione collettiva del copione, la caratterizzazione dei personaggi, la scelta delle musiche, la realizzazione della scenografia, la rappresentazione dello spettacolo.
	Promozione della lettura e della scrittura: attraverso molteplici attività, diverse nei vari ordini di scuola, si intende sviluppare e incentivare negli studenti l’amore per la lettura e la scrittura, insegnare la lettura selettiva, affrontare la scrittura giornalistica, valorizzare la collaborazione tramite il lavoro di gruppo, intensificare la frequentazione della biblioteca comunale.
	Conoscenza e/o potenziamento della lingua inglese: mediante attività diversificate nei vari ordini di scuola si

vuole favorire un approccio alla lingua inglese dapprima ludico e poi via via sempre più strutturato, anche mediante una progettazione di moduli CLIL e, nella scuola secondaria, lezioni con docenti di madre lingua inglese. Ad un gruppo selezionato di studenti della terza classe della scuola secondaria verrà proposto un corso di potenziamento linguistico orientato alla preparazione dell'esame KET.

Progetti di potenziamento delle attività motorie: attraverso attività diversificate nei vari ordini di scuola si intende promuovere una sana cultura sportiva negli studenti coinvolgendo in modo particolare coloro che non usufruiscono di altre opportunità al di fuori della scuola.

Intercultura, Cittadinanza e Costituzione: attività diversificate nei vari ordini di scuola al fine di rispondere alle esigenze di inserimento, integrazione e formazione/apprendimento degli alunni di cittadinanza non italiana. Le strategie e le pratiche per l'inclusione vengono condivise con le scuole della rete Trevi e finanziate dalle amministrazioni comunali o con i fondi stanziati per le aree a forte processo migratorio. Il progetto è arricchito da manifestazioni tese a promuovere eventi sul territorio per valorizzare e ricordare momenti significativi della storia locale, nazionale e mondiale.

Educazione alla sicurezza: con i Progetti sicurezza l'Istituto Comprensivo si pone l'obiettivo di tutelare l'incolumità e la salute dei presenti in applicazione del D. Lgs 81/2008. Tutto il personale scolastico viene coinvolto, a vario titolo, nelle varie attività di prevenzione e di gestione delle emergenze.

Educazione alla salute: attraverso attività di prevenzione e formazione, declinate in modo diverso a seconda dell'età degli studenti, si introducono e si sviluppano tematiche legate alla tutela della propria salute fisica ed emotiva, al bullismo, all'affettività.

Servizio Psicopedagogico: il progetto prevede la disponibilità di supporto psicopedagogico alle insegnanti e, dove richiesto, alle famiglie. La psicopedagoga della scuola secondaria coordina anche uno sportello per gli studenti.

Potenziamento matematica, Rally matematico transalpino: Il Rally Matematico è una gara di matematica alla quale si partecipa per singole classi; il gruppo si deve impegnare nella risoluzione di una serie di problemi relativi ai diversi ambiti della disciplina. I problemi del RMT sono sfidanti, stimolano i ragazzi che si mettono in gioco e promuovono una visione divertente della matematica.

Mategiocando : Viene allestita una mostra interattiva di giochi matematici da proporre agli studenti dell'Istituto Comprensivo per avvicinare i ragazzi ad un modo diverso di vedere la matematica; animatori della mostra sono studenti in alternanza scuola-lavoro del liceo Banfi.

BullOut: attività ed iniziative di educazione alla legalità e prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo in concerto con le scuole del territorio, con i volontari di Cisco e HPE. Interventi nei tre ordini di scuola su tematiche di educazione alle emozioni e all'affettività.

Istruzione domiciliare: attività per garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché per prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. Al bisogno viene garantita l'attivazione di specifici interventi.

SCUOLA DELL'INFANZIA	Feste e incontri con gli anziani: il progetto ha lo scopo di mantenere vivo il dialogo con la “Casa del sorriso” di Mezzago durante momenti significativi dell'anno quali la festa dei nonni, il carnevale, il S. Natale e la S. Pasqua. I bambini della scuola dell'infanzia, le docenti e gli ospiti del centro con i loro educatori, si incontrano per vivere momenti ricreativi in cui si scambiano doni, si regalano a vicenda canti e fanno merenda insieme.
	Screening logopedico e motorio: il progetto viene attuato con i bambini di quattro anni ed ha la finalità di prevenire eventuali difficoltà sia a livello neuro-motorio che linguistico.
	Progetto motorio: il progetto viene attuato nella scuola dell'infanzia di Bellusco con i bambini di cinque anni, ha come sfondo integratore l'UDA svolta durante l'anno e si prefigge di stimolare e consolidare l'area motoria
	Progetto psicomotorio: il progetto viene realizzato nella scuola dell'infanzia di Mezzago con i bambini di tre e di quattro anni. Trattasi di interventi di psicomotricità legati prettamente all'ambito relazionale, secondo la teoria di Aucouturier.

SCUOLA PRIMARIA	Coding: aderendo al progetto della settimana del Coding le classi della scuola primaria sviluppano attività legate alla programmazione dei computer. I concetti propri del pensiero computazionale vengono ripresi durante i laboratori dell'alternanza scuola-lavoro.
	CoDiverti@amoci: Scopo del progetto è lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di “cittadinanza digitale”. Sono previste attività di utilizzo dei devices per produrre, ricercare e selezionare testi e immagini, modalità di ricerca e navigazione in Internet, attività di coding unplugged e plugged, realizzazione di una App sulla tematica del modulo, Scratch, realizzazione di un dispositivo robotico inerente alla tematica ambientale pre-scelta. È previsto un incontro finale di presentazione degli elaborati ai genitori degli alunni della scuola primaria
	Classi prime e seconde: progetto artistico Classi terze e classi quarte: laboratorio scientifico -matematico Classi quinte: educazione affettiva: il progetto di educazione alla sessualità e all'affettività è finalizzato ad una maggiore e più consapevole conoscenza del proprio corpo e delle proprie emozioni, soprattutto in riferimento ai cambiamenti propri della pubertà e dell'adolescenza.
	Classi aperte: Per ciascun gruppo classe sono previste alcune ore settimanali da progettare per un'attività riguardante gruppi di lavoro di recupero (BES), o potenziamento (valorizzazione delle eccellenze). Le attività proposte in queste ore sono di ampliamento dell'offerta formativa e mirano al successo scolastico e alla valorizzazione delle peculiarità dei singoli alunni. Le ore della singola classe sono spesso organizzate su gruppi di livello di classi parallele, permettendo così un'organizzazione più proficua del monte ore di ogni interclasse. Le aree di sviluppo sono identificate in ogni singolo progetto e possono essere diverse a seconda dell'aspetto da potenziare o recuperare.
	Screenig prove MT: mediante questo screening si intende rilevare la situazione di fine prima, inizio e fine seconda delle classi della scuola primaria, in ordine alla correttezza, alla rapidità e alla comprensione nella lettura. I risultati di questa rilevazione saranno il punto di partenza per un percorso di potenziamento precoce con materiale predisposto e strutturato. Successivamente all'attività di potenziamento sarà possibile individuare le situazioni di criticità da approfondire in sede diagnostica. L'attività è realizzata seguendo il protocollo del CTI e in collaborazione con le psicopedagogiste.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<p>Cineforum serale tematico: l'attività si inserisce all'interno di un progetto legato alla prevenzione del disagio e dell'abbandono scolastico. La sua finalità è di prevenire fenomeni di bullismo e di disagio sociale e culturale tramite l'analisi del linguaggio cinematografico di film tematici.</p>
<p>Progetto "Ginnastica posturale": ogni giorno alle 12:55 verranno trasmesse, tramite LIM, delle routine con una serie di esercizi fisici, finalizzati al raggiungimento di una corretta postura.</p>
<p>Latino: al fine di potenziare le capacità logiche e predisporre percorsi di apprendimento utili per affrontare il livello scolastico successivo, gli studenti vengono introdotti allo studio della lingua latina.</p>
<p>Premio Valeria Colombo: premio per valorizzare comportamenti ed atteggiamenti di apertura e sensibilità verso gli altri e le loro difficoltà. Il riconoscimento riguarda le classi terze e viene assegnato ad un alunno per classe, scelto dai compagni.</p>
<p>Banda e orchestra musicale: I due plessi hanno formazioni orchestrali divise per classi, con un'attività diversificata in base alle competenze musicali degli alunni. L'esperienza di questa attività confluisce nell'"Orchestra", attività orchestrale dell'istituto formata principalmente dagli alunni delle classi terze. Il plesso di Mezzago ha una piccola formazione bandistica per celebrare particolari momenti di importanza istituzionale.</p>
<p>Progetto "Valore scuola": vengono individuati e valorizzati gli alunni meritevoli, a cui vengono offerte opportunità di crescita culturale e di conoscenza delle realtà del nostro territorio. Il progetto intende promuovere le eccellenze attraverso la programmazione di interventi nelle diverse aree del Sapere. Destinato originariamente alle classi terze, anche per valorizzare meglio la sua valenza orientativa, il progetto è stato progressivamente esteso alle seconde e, per qualche intervento, anche alle quinte della primaria.</p>
<p>Orientamento: le attività proposte hanno lo scopo di aiutare i ragazzi a scoprire progressivamente a scoprire attitudini e predisposizioni personali, a conoscere l'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado e ad effettuare una scelta serena e consapevole del proprio percorso di studi al termine del primo ciclo.</p>
<p>Labor-orienta: progetto destinato agli alunni di seconda e terza a rischio dispersione scolastica.</p>
<p>Fare per orientarsi: Laboratori in collaborazione con Spazio Giovani, Oratorio e con il coinvolgimento delle realtà produttive, artigianali e di volontariato del territorio, dedicati ad alunni a rischio dispersione della scuola secondaria di Mezzago. I laboratori sono progettati in un'ottica orientativa e di recupero della motivazione allo studio.</p>
<p>Ville aperte: partecipazione degli alunni alla giornata di "Ville aperte" come guide e come musicisti al Castello di Bellusco ed alla chiesa di Santa Maria Maddalena di Camuzzago.</p>
<p>Progetto Merenda solidale: in accordo con l'amministrazione comunale al martedì e al giovedì saranno distribuite merende dolci e salate. Col ricavato sarà acquistato materiale didattico per la scuola.</p>
<p>Progetto IMPACTPE.EU.: in collaborazione con l'Università di Padova. Promozione e sviluppo della attività fisica dei giovani in collaborazione con l'Università di Padova. Finalizzato a una ricerca scientifica europea. Interessa due classi secondaria di Bellusco</p>
<p>Concorsi grafico pittorici: la partecipazione ai concorsi favorisce l'apertura dell'istituto al territorio, attraverso progetti comuni nei quali scuola ed associazioni collaborano a creare una cultura artistica condivisa. L'obiettivo è realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originali.</p>
<p>Percorsi di recupero/approfondimento: interventi a piccolo gruppo per personalizzare gli apprendimenti e recuperare le eventuali lacune, in risposta anche al dettato del D.lg. 62/2017.</p>

11. INTEGRAZIONE ALUNNI

SITUAZIONE DI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nella nostra scuola attenzione particolare è posta nei confronti dei bambini e dei ragazzi diversamente abili e nella didattica dell'inclusione. Tutti i Progetti previsti nel PTOF prevedono la partecipazione degli alunni diversamente abili, secondo le capacità e le competenze di ciascuno. Per ogni alunno diversamente abile viene predisposto uno specifico Piano Educativo Individualizzato (PEI), frutto della collaborazione tra genitori, insegnanti, specialisti che operano nella scuola ed eventualmente operatori socio-sanitari. Partendo dal PEI vengono attuate iniziative didattiche finalizzate a favorire il miglior utilizzo delle capacità individuali, rispettando i ritmi di apprendimento e le potenzialità di ogni alunno. Particolare attenzione viene riservata all'uso di strumenti multimediali per lo svolgimento di attività didattiche. Vengono promosse iniziative che favoriscono la cooperazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di organizzare e gestire i passaggi da un ordine all'altro. Per permettere uno scambio di informazioni chiaro ed efficace, è stata uniformata la modulistica nei tre ordini di scuola del Comprensivo. È stato formato un gruppo di lavoro (GLI) che opera in collaborazione con la commissione socio-psico-pedagogica e che include gli insegnanti di sostegno, i genitori e gli psicopedagogisti delle diverse scuole oltre agli specialisti esterni alla scuola. Per ogni alunno viene predisposto dai singoli Consigli di Classe ed Interclasse un progetto educativo specifico; in caso di necessità possono essere richiesti assistenti ad personam ed educatori alle Amministrazioni comunali.

ALUNNI DSA E BES

La scuola è luogo di apprendimento e, insieme, di costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Questo significa mettere ciascuno in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé e l'acquisizione della cultura e dei valori necessari per vivere da cittadini responsabili. Tutti devono essere valorizzati, nessuno deve sentirsi escluso. A questo proposito nella scuola sono stati programmati, e vengono attuati, progetti specifici che rispettano la nuova normativa riguardante i BES (Bisogni Educativi Specifici).

La sintesi di tutte le attività svolte a favore di alunni in difficoltà di apprendimento è raccolta nel PAI d'Istituto. Il nostro Istituto Comprensivo nel "Protocollo dell'Inclusione" definisce modalità, tempi ed azioni che gli insegnanti sono invitati ad attuare, nella stesura di un percorso scolastico personalizzato rispondente alle potenzialità e alle caratteristiche dell'alunno.

Nel determinare il curriculum i docenti prendono il via dalle effettive esigenze formative ed educative degli alunni e si impegnano, in modo permanente o temporaneo, a rispettare i cinque pilastri dell'Inclusività:

- **Individualizzazione** (interventi calibrati sul singolo, in particolare per migliorare alcune competenze lacunose o per potenziare l'automatizzazione di processi).
- **Personalizzazione** (interventi programmati anche temporaneamente per offrire a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità attraverso un lavoro in classe diversificato)
- **Strumenti compensativi**
- **Misure dispensative**
- **Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali**

Un'attenzione particolare viene rivolta agli alunni portatori di un Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA).

Per ognuno di questi alunni viene redatto il PDP (Piano Didattico Personalizzato), come definito nella Legge 8 ottobre 2010 n.170, dal Decreto attuativo n. 5669 del 12 luglio 2011.

Il nostro Istituto Comprensivo si è dotato di un "Protocollo delle azioni in materia dei disturbi specifici dell'apprendimento" nel quale si definiscono modalità e tempi di redazione del PDP. Attivo nell'IC è il "Tavolo DSA" nel quale sono rappresentati alcuni genitori e le figure istituzionali della scuola, in particolare la FS che si occupa di personalizzazione dell'apprendimento.

Attenzione verso i problemi di apprendimento viene posta già dalla Scuola Materna con l'attuazione di uno "Screening Logopedico Psicomotorio".

Le scuole dell'Istituto aderiscono al progetto "Sperimentazione somministrazione prove MT" per una diagnosi precoce dei disturbi di apprendimento.

12. LA VALUTAZIONE

PREMESSA

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (art.1 D.L. 62/2017).

LE DIVERSE TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE

Gli insegnanti, nell'esercizio della propria autonomia professionale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, utilizzano diverse forme di valutazione, ciascuna finalizzata a scopi diversi e attuata in momenti diversi dell'anno scolastico ossia:

- **Valutazione diagnostica o iniziale** finalizzata all'accertamento dei prerequisiti;
- **Valutazione formativa o in itinere** finalizzata al monitoraggio del processo di apprendimento e alla definizione/ridefinizione degli interventi didattico-educativi;
- **Valutazione sommativa o finale** finalizzata a verificare l'efficacia della formazione scolastica, mettendo in relazione i risultati finali con quelli iniziali e a individuare i livelli di apprendimento in relazione a conoscenze e abilità.

L'Istituto promuove forme di **valutazione orientativa** in merito all'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Le attività di valutazioni sono **periodiche** e si svolgono:

- all'inizio dell'anno scolastico;
- durante e alla fine di unità di apprendimento;
- alla fine dei quadrimestri.

Per la scuola primaria il numero minimo di verifiche scritte e orali per quadrimestre è di 2 prove per disciplina.

Per la scuola secondaria il numero minimo di verifiche scritte per quadrimestre è:

DISCIPLINA	Numero delle prove scritte
Italiano	Minimo 5 prove (produzione scritta, comprensione, riflessione sulla lingua)
Matematica	Minimo 4 prove
Inglese	Minimo 4 prove
Spagnolo	Minimo 2 prove

Per le altre discipline è previsto un numero di verifiche non inferiore a 3 prove.

La valutazione formativa è effettuata dall'insegnante della disciplina o dell'ambito disciplinare, mentre la valutazione quadrimestrale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, di strumento partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

I docenti, parallelamente alla loro valutazione, guidano gli alunni all'autovalutazione per:

- stimolare le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause dei loro successi e insuccessi

- adottare strategie finalizzate al miglioramento delle loro prestazioni.

Agli studenti sono proposte attività di autovalutazione:

in itinere:

- correzione dei compiti svolti a casa e al termine o alla restituzione della singola prova
- autobiografie cognitive

al termine:

- di una UdA;
- del quadrimestre in occasione della consegna/pubblicazione del documento di valutazione;
- del percorso di ogni ordine di scuola.

Gli studenti vengono stimolati ad acquisire consapevolezza (meta cognizione) di quelli che sono i loro processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio. I docenti periodicamente propongono, a tal fine, una riflessione personale sulle modalità di studio e sul livello e qualità di coinvolgimento e investimento nella attività scolastiche.

È importante infatti che gli studenti imparino a riconoscere i punti di forza e di debolezza del proprio agire.

All'interno dell'Istituto è promossa l'autovalutazione da parte dei docenti che ripensano, con un atteggiamento critico e costruttivo, al proprio operato, al fine di riprogettare il percorso svolto o in atto.

Per favorire questo atteggiamento l'Istituto promuove momenti comuni di progettazione e la lettura-analisi degli esiti delle prove SNV-PN Invalsi che aiutano i docenti a indirizzare e migliorare la propria azione didattica-formativa, come emerge dalla circolare Invalsi del 7.10.17 relativa ai D.D. M.M. 741-742/2017.

L'IC condivide all'interno del Collegio e del Consiglio d'Istituto l'autovalutazione come emerge dalla compilazione del RAV e del successivo Piano di Miglioramento. Il monitoraggio periodico e la condivisione del PdM costituiscono momenti ineludibili per definire le linee progettuali dell'Offerta Formativa.

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è finalizzata altresì a:

- rendere consapevoli gli alunni di ciò che fanno, di ciò che sanno fare e di ciò che sanno essere;
- informare le famiglie dei progressi dei loro figli rispetto alle conoscenze, abilità e competenze;
- far emergere l'efficacia dell'azione dell'insegnamento attraverso i risultati degli alunni;
- ridefinire e riprogettare, da parte dei docenti, strategie, obiettivi didattici e strumenti adottati, qualora i livelli di apprendimento siano parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

GLI STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

I docenti si avvalgono di diverse tipologie di prove per valutare percorsi e processi ossia:

- prove a stimolo aperto e risposta aperta quali testi di vario genere, interrogazioni, relazioni;
- prove a stimolo chiuso e risposta aperta quali brevi saggi, attività di ricerca, prove semi-strutturate;
- test di profitto (prove ginniche)
- prove strutturate quali vero/falso, scelta multipla, completamenti, corrispondenze;
- prove pratiche quali realizzazione di brani musicali, di elaborati digitali, di tavole di disegno;
- compiti di realtà o autentici: compiti complessi di simulazione di contesti reali o in contesti reali, in cui gli alunni usano conoscenze e abilità dimostrando le loro competenze.

I docenti progettano 2 Unità di Apprendimento (UdA), una per quadrimestre, di carattere interdisciplinare, valutandone il compito di realtà secondo apposite rubriche di valutazione.

I docenti elaborano osservazioni libere o codificate in griglie strutturate, per valutare il percorso didattico formativo degli alunni. Anche le consegne domestiche possono essere oggetto di valutazione.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO. SCUOLA DELL'INFANZIA

Il D.L.62/2017 non prevede una sistematica valutazione degli alunni della Scuola dell'Infanzia; ciò nonostante vengono attivate pratiche valutative finalizzate a:

- individuare processi da promuovere negli alunni;
- sostenere e rafforzare lo sviluppo e la maturazione di tutte le potenzialità dei bambini.
- La valutazione consta di tre momenti fondamentali:
- iniziale, finalizzata ad evidenziare capacità e competenze in ingresso alla Scuola dell'Infanzia
- in itinere, finalizzata ad evidenziare l'efficacia e l'adeguatezza delle proposte formativo-educative e alla loro eventuale ridefinizione
- finale, per valutare la qualità degli esiti formativi.

La valutazione alla Scuola dell'Infanzia viene operata ricorrendo principalmente a due elementi:

- l'osservazione, libera e sistematica, del processo di apprendimento sulla base di prodotti spontanei o a richiesta, attuati dai bambini;
- la documentazione attraverso griglie di osservazione volta ad apprezzare i progressi individuali e di gruppo, per diverse fasce d'età, in merito a campi di esperienze e a competenze.

I traguardi del percorso di sviluppo dei bambini di 5 anni vengono indicati su una scheda di passaggio, elaborata dalle docenti dell'Istituto Comprensivo, che viene consegnata all'ingresso della Scuola Primaria.

PARAMETRI VALUTATIVI DEGLI APPRENDIMENTI. SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

La valutazione quadrimestrale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi. Tale valutazione viene integrata, come previsto dalla nota MIUR del 10/10/2017, "con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale"

Al fine di garantire uniformità e trasparenza, tra i docenti contitolari della classe per la scuola primaria e i consigli di classe per la secondaria, il Collegio dei docenti ha definito e deliberato i seguenti parametri di valutazione degli apprendimenti nelle performance.

SCUOLA PRIMARIA

VOTO	DESCRITTORI
10 (dieci)	Performance eccellente, tutte le richieste soddisfatte e arricchite con apporti personali
9 (nove)	Performance ottima, tutte le richieste soddisfatte
8 (otto)	Performance molto buona, quasi tutte le richieste soddisfatte
7 (sette)	Performance buona, richieste soddisfatte in buona parte
6 (sei)	Performance sufficiente, richieste parzialmente soddisfatte
5 (cinque)	Performance insufficiente, richieste non soddisfatte o assenza di performance
I voti inferiori a cinque, benché previsti, non vengono utilizzati	

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

VOTO	DESCRITTORI
10 (dieci)	Performance eccellente, tutte le richieste soddisfatte e arricchite con apporti personali
9 (nove)	Performance ottima, tutte le richieste soddisfatte
8 (otto)	Performance molto buona, quasi tutte le richieste soddisfatte
7 (sette)	Performance buona, richieste soddisfatte in buona parte
6 (sei)	Performance sufficiente, richieste parzialmente soddisfatte
5 (cinque)	Performance insufficiente, richieste non soddisfatte
4 (quattro)	Performance inaccettabile o assenza di performance
I voti inferiori al quattro, benché previsti, non vengono utilizzati	

I docenti condividono con gli alunni, prima o dopo la performance, i risultati e le modalità di monitoraggio, individuando gli obiettivi di prodotto e di processo e rendendo loro nota la scala di valutazione sopra riportata, contestualizzandola alla disciplina insegnata. In alcuni casi la scala di valutazione viene costruita con gli alunni.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali indichino la presenza di carenze nell'acquisizione dei livelli di una o più discipline, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, i docenti attivano specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e ne danno comunicazione alle famiglie.

Sul sito dell'IC sono pubblicati gli indicatori e i descrittori specifici della valutazione per ogni materia.

PARAMETRI VALUTATIVI DEL COMPORTAMENTO

In base al D.L.62/2017 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Essa viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio relativo al comportamento è riferito ai seguenti aspetti della vita scolastica:

- relazione con gli altri e livello di socializzazione;
- rispetto delle regole;
- attenzione e partecipazione;
- impegno e rispetto delle scadenze.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

VOTO	DESCRITTORI
OTTIMO	collaborazione positiva e propositiva con i pari e con gli adulti
	comportamenti sempre rispondenti/rispettosi dei regolamenti e adeguati al contesto
	interesse e attenzione costanti con interventi personali, critici e pertinenti
	impegno serio e costante e rispetto puntuale delle scadenze in tutte le attività
DISTINTO	collaborazione positiva con i pari e con gli adulti

	comportamenti rispondenti/rispettosi dei regolamenti e adeguati al contesto
	interesse e attenzione costanti con interventi pertinenti
	impegno costante e rispetto puntuale delle scadenze nelle attività
BUONO	collaborazione generalmente positiva con i pari e/o con gli adulti
	comportamenti generalmente rispettosi dei regolamenti e abbastanza adeguati al contesto
	interesse e attenzione legate a situazioni specifiche e partecipazione discreta
	impegno discreto e rispetto delle consegne nelle attività
SUFFICIENTE	poca collaborazione con i pari e/o con gli adulti
	comportamenti non rispettosi dei regolamenti e poco adeguati al contesto
	interesse e attenzione discontinui e partecipazione scarsa
	impegno discontinuo e/o superficiali e rispetto saltuario delle consegne
NON SUFFICIENTE	scarsa collaborazione con i pari e/o con gli adulti
	comportamenti non rispettosi dei regolamenti e inadeguati al contesto
	interesse e attenzione scarsi e partecipazione passiva
	impegno quasi nullo e mancato rispetto delle consegne

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA e ATTIVITÀ ALTERNATIVA

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica e la valutazione delle attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione, rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria, come evidenziato dall'articolo 9 del D.L.62/2017, descrive i livelli delle competenze chiave e di cittadinanza acquisite progressivamente dagli studenti.

Per indicare il livello di competenza saranno utilizzati i seguenti indicatori:

LIVELLO	INDICATORI
A- Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B- Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità

	acquisite.
C- Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D- Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il D.L.62/2017 prevede la stesura di un certificato personalizzato per gli alunni con diversa abilità in coerenza con gli obiettivi del PEI.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, come normato dalla legge 104/92.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. (art.2, comma 6, D.L. 62/2017)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge 170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale di Primo Ciclo di Istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato.

L'Istituto adotta modalità di verifica che consentono loro di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adatti alle singole situazioni e ai particolari disturbi, indicati nel Piano Didattico Personalizzato.

VALUTAZIONE ALUNNI BES senza certificazione:

Per gli alunni in fase di alfabetizzazione o per quelli in difficile situazione di apprendimento, anche se non certificati, il Piano Didattico Personalizzato è il punto di riferimento essenziale per la valutazione e pertanto possono essere predisposte adeguate forme di verifica e di valutazione.

I Consigli di Classe e i team possono prendere in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- il percorso e i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione, la partecipazione e l'impegno;
- la progressione nell'apprendimento.

LA COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE AGLI ALUNNI E ALLA FAMIGLIA

La comunicazione alla famiglia degli esiti della valutazione è tempestiva e viene effettuata attraverso:

- la restituzione degli esiti delle singole prove attraverso il registro elettronico;
- i colloqui periodici e calendarizzati;
- la consegna/pubblicazione della scheda di valutazione al termine del primo e del secondo quadrimestre.

I docenti segnalano, anche attraverso comunicazione scritta, le difficoltà di apprendimento che richiedono interventi mirati e condivisi scuola/famiglia.

La comunicazione agli alunni degli esiti della valutazione avviene attraverso:

- la correzione individuale e collegiale delle singole prove;
- il dialogo e confronto su risultati attesi e ottenuti;
- la condivisione della scheda di valutazione al termine del primo e del secondo quadrimestre;
- la promozione dell'autovalutazione.

RIVELAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI: ESITI DELLE INVALSI

Le classi seconde e quinte della scuola primaria e le terze della scuola secondaria di I grado partecipano alla rilevazione degli apprendimenti di Italiano, di Matematica e Inglese (solo per le classi quinte e terze) delle prove INVALSI.

La restituzione degli esiti delle prove nazionali standardizzate favorisce:

- il processo per l'autovalutazione delle scelte didattiche operate dai docenti;
- l'acquisizione di strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica dei docenti.

La partecipazione alle prove da parte degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado, costituisce uno dei criteri per l'ammissione agli esami di Stato di Fine Primo Ciclo.

13. INTERAZIONE TRA SCUOLA, FAMIGLIA E TERRITORIO

La Scuola è parte integrante e fondamentale di un progetto educativo più ampio che la pone in un rapporto di continuità e contiguità con le famiglie ed il territorio, utilizza le risorse di quest'ultimo e, previa delibera collegiale, si integra con tutte le iniziative formative poste in essere dall'extra-scuola. Nell'ambito della continuità, i rapporti tra scuola e famiglia assumono, nel processo formativo degli alunni, particolare valore.

Per questo la Scuola stabilisce periodici incontri che favoriscono il dialogo e la conoscenza dell'alunno e consentono la pianificazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche. A loro volta, i genitori possono dare i loro contributi di idee ed indirizzo nell'ambito degli Organi Collegiali, nei comitati genitori e soprattutto sono fondamentali per determinare il clima di intesa collaborativa che rafforza il lavoro dei docenti. Il Dirigente Scolastico, i docenti e i genitori sono impegnati a rendere attivo e operante il "Patto di Corresponsabilità" sottoscritto dai genitori dell'Istituto in ogni ordine di scuola (infanzia, primaria e secondaria) e a favorire momenti di condivisione dei temi educativi.

Ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 (Statuto Studenti e Studentesse) e dell'Art. 5 bis del D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 (Patto Educativo di Corresponsabilità):

"Contestualmente alla singola Istituzione Scolastica è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto di Corresponsabilità Educativa finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie"

La Scuola stabilisce rapporti con il territorio e, in particolare, si avvale della collaborazione delle amministrazioni comunali locali, delle associazioni che operano per la pace e per il rispetto dei diritti dell'uomo, delle associazioni sportive locali, delle agenzie educative del territorio, delle associazioni che ricercano e custodiscono memorie storiche.

In diverse occasioni l'IC si è fatto promotore di eventi aperti all'intera cittadinanza tesi a valorizzare la memoria storica e i principi della legalità. Si ricordano, solo a titolo di esempio, le celebrazioni dei 70 anni della Costituzione e l'anniversario della titolazione della scuola secondaria di Bellusco ai giudici Falcone e Borsellino.

Sono previsti inoltre momenti di raccordo curricolare ed organizzativo tra le Scuole dell'Infanzia, le Scuole Primarie e le Scuole Secondarie di I Grado.

Le modalità di tale raccordo prevedono:

- raccolta di un'articolata documentazione sull'alunno, riferita alla sua "storia", alle relazioni interpersonali costruite e alle conoscenze e competenze conseguite, anche mediante la condivisione dei risultati ottenuti con il progetto screening;
- raccolta di informazioni sull'alunno derivanti dal rapporto scuola-famiglia;
- conoscenza e confronto del sistema di valutazione degli alunni;
- applicazione di un Curricolo continuo per tutto il corso di studi;
- coordinamento dei piani di studio degli anni-ponte (iniziali e terminali), soprattutto per gli alunni diversamente abili. Se necessario vengono predisposti specifici progetti di raccordo.

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE COLLABORAZIONI STABILITESI NEL TEMPO (PARTENARIATO)

ENTI e ASSOCIAZIONI	ATTIVITA'	ESITI/RICADUTE	SOGGETTI COINVOLTI
Comuni di Bellusco, Mezzago	Attività del Piano diritto allo studio Consulta comunale istruzione e cultura Servizi sociali Progetti legati a Cittadinanza e Costituzione	Mensa scolastica, Progetti di ampliamento dell'offerta formativa Facilitatori, mediatori Assistenti educativi	Alunni Docenti Genitori
Rete ambito 27	Gestione finanziamenti, accordi di finanziamento	Conoscenza diretta delle possibilità di accesso a finanziamenti e di disposizioni o bandi riservati ai Comprensivi. Promozione di attività di formazione.	Dirigente Docenti
Tavolo scolastico vimercatese	Politiche scolastiche	Partecipare come parte attiva alle decisioni di politica scolastica	Dirigente
Rete Trevi	Accordi di rete Promozione di attività formative	Commissione Ambiente Commissione GLI Orientamento Gruppo di Lavoro Sperimentazione Prove MT Gruppo di lavoro DSA Gruppo di lavoro autismo	Dirigenti scolastici e referenti dei distretti di Vimercate e Trezzo
Biblioteche	Progetti promozione della lettura	Progetti promozione della lettura	Tutti i Plessi

Consultorio familiare Ceaf	Progetti affettività, sessualità, Bullismo, media.	Cicli di incontri	Alunni/genitori della Primaria e della Secondaria
MIUR Regione Lombardia Amministrazione Comunale	Progetto "A scuola di sport"	Progetto Ministeriale finanziato dalla Regione Lombardia e dall'Amministrazione	Primaria Mezzago
Polisportiva, Associazioni sportive	Progetto sostegno all'attività motoria	Progetto Quik Plus, Centro sportivo scolastico (pallavolo)	Primaria Secondaria
Gruppi di volontari	Attività di sostegno agli alunni e alle attività su progetto	Progetti di recupero (docenti in quiescenza) Progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa Pedibus	Infanzia Primaria Secondaria
Gruppo Alpini /ANPI	Attività di sostegno all'organizzazione di manifestazioni Incontri su tradizioni e sull'Arma degli Alpini	Feste della scuola Concorsi letterari a tema	Infanzia Secondaria
Fondazione Maria Bambina Aquaemed	Logo-psicomotoria	Screening sulle abilità linguistiche e psicomotorie	Infanzia
AVIS-AIDO	Attività di sensibilizzazione	Incontri con gli alunni	Secondaria
Un palcoscenico per i ragazzi	Rassegna teatrale "Un palcoscenico per i ragazzi" Corsi di aggiornamento Laboratori teatrali con esperti. Concorso pittorico "Il teatro è..."	Partecipazione alla Rassegna teatrale	Primaria e Secondaria
Volontari HP-Cisco	Attività di sensibilizzazione degli alunni all'uso consapevole della rete	Incontri con gli alunni	Secondaria
Brianza solidale	Attività di orientamento	Incontri con gli alunni	Secondaria classi seconde
Volontari protezione civile	Attività di sensibilizzazione ai temi della sicurezza	Prove di evacuazione	Tutti i plessi
Spazio Giovani	Attività di prevenzione e orientamento. Attività di educazione alla cittadinanza e Costituzione e di comunicazione	Incontri	Secondaria

	multimediale		
Associazioni per la promozione del territorio	Iniziative culturali	Partecipazione ad iniziative culturali del territorio	Primaria Secondaria
Ente parchi, Parco PANE, CEM, GEV	Laboratori di educazione ambientale. Attività di conoscenza del territorio	Lezioni frontali Laboratori Uscite sul territorio	Infanzia, Primaria e Secondaria
Vigili urbani, Carabinieri, Polizia	Ed. stradale Ed. alla legalità	Incontri	Infanzia, Primaria e Secondaria
Municipi	Pre e dopo scuola Facilitatori Educatori	Attività varie e di affiancamento degli alunni.	Infanzia, Primaria e Secondaria
Psicopedagogisti d'Istituto Logopedisti UONPIA		Percorsi e giochi per la consapevolezza fonologica e prove tratte dal Protocollo Stella	Infanzia (5 anni)
		Prova di lettura e di comprensione tratta dal Protocollo MT	Primaria (fine classe prima)
Istituti Superiori	Collaborazione ai progetti di Alternanza Scuola-lavoro	Attività progettate su indicazione dei docenti e svolte dagli alunni dell'Istituto Superiore	Tutto il Comprensivo a seconda delle richieste degli Istituti coinvolti
Università Cattolica, Università Bicocca	Attività di tutoraggio, tirocini con percorsi condivisi, partecipazione a programmi ed attività concordate per concorsi o bandi.	Laureandi e /o professori universitari intervengono in classe su argomenti specifici, in collaborazione con le insegnanti	Dirigente, docenti, tutor dell'IC.

14. SCELTE METODOLOGICHE DELL'ISTITUTO

Il quadro di riferimento per la progettazione curricolare è costituito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione. A partire da questo testo i docenti dell'IC, riuniti in apposite commissioni, hanno operato specifiche scelte relative a contenuti, metodologie e sistema di valutazione, al fine di realizzare un percorso formativo organico e completo. Si è così arrivati alla redazione di un curricolo di istituto che è "espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto" (IN 2012, Pag.17); per questo motivo esso non è la somma dei curricoli disciplinari ma un progetto unitario per l'educazione al pensare, al comprendere e al decidere consapevolmente.

Nell'ottica dell'apprendimento elicoidale le azioni strategiche di insegnamento e le metodologie utilizzate sono rese flessibili dal docente in base alle concrete situazioni formative, all'età ed alle particolari caratteristiche degli alunni. Esse si adattano all'obiettivo primario della scuola, cioè quello "di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri." (IN 2012, Pag.6)

Lo svolgimento delle attività didattiche ha un denominatore comune nei vari ordini di scuola:

- favorisce la partecipazione attiva degli alunni, in un ambiente sereno e stimolante.
- promuove lo sviluppo delle competenze, ovvero la capacità di agire in situazioni concrete attivando le proprie conoscenze e le proprie abilità.
- promuove la cooperazione tra alunni
- promuove l'autostima, la curiosità e la motivazione
- personalizza i percorsi di apprendimento

15. SCUOLA DELL'INFANZIA DI BELLUSCO E MEZZAGO



Premessa: La scuola dell'infanzia ha come fine educativo lo sviluppo armonico e globale delle potenzialità di tutti i bambini che, in questa fase di vita, si stanno avviando alla presa di coscienza di sé stessi, degli altri e del mondo che li circonda. Nell'individuazione degli obiettivi generali e specifici sono prese in considerazione le Indicazioni Nazionali.

I percorsi metodologici si muovono attorno alla valorizzazione della socializzazione, dell'esplorazione, del gioco e della ricerca.



ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola si articola su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00, con possibilità di prolungamento orario su richiesta dalle 16.00 alle 18.00. Il servizio viene organizzato in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

LESSO	N. SEZIONI	ORARIO	USCITA/ENTRATA	PROLUNGAMENTO ORARIO
“B.Munari” Bellusco	7	8.00-16.00	Entrata: 8.00-9.00 Uscita: 15.45-16.00	Servizio di pre-scuola e post-scuola con prolungamento orario. Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.00 presso la Scuola Primaria Post-scuola dalle 16.00 alle 18.00 (servizio comunale)
“Arcobaleno” Bellusco	3	8.00-16.00	Entrata: 8.00-9.00 Uscita: 15.45-16.00	I bambini iscritti al post-scuola sono trasferiti nel plesso Munari
“M.Lodi” Mezzago	4	8.00-16.00	Entrata: 8.00-9.00 Uscita: 15.45-16.00	Servizio di pre-scuola e post-scuola con prolungamento orario. Pre-scuola dalle 7.30 alle 8.00 Post-scuola dalle 16.00 alle 18.00 (servizio comunale)

Ad ogni sezione sono assegnate due insegnanti con orario di servizio di 25 ore settimanali e una docente specializzata per l’insegnamento della Religione Cattolica, per 1 ora e 30 settimanali. Nelle sezioni in cui sono presenti bambini diversamente abili intervengono docenti di sostegno ed educatori con un orario modulato in base alle esigenze del bambino. Le ore di compresenza delle insegnanti consentono l’attuazione di lavori di gruppo, laboratori e attività specifiche. L’organizzazione della giornata scolastica nella scuola dell’infanzia è flessibile ed articolata; essa risponde al bisogno degli alunni di crescere, di apprendere e di rapportarsi alla realtà.

Nella giornata si alternano momenti:

- individuali, autogestiti o guidati, per meglio rispondere ai bisogni di esplorazione, di scoperta e di conoscenza;
- di piccolo gruppo, per rispondere a bisogni di apprendimento specifici per fascia d’età, come nelle attività di intersezione o nei laboratori;
- di grande gruppo, per la condivisione di esperienze di apprendimento e socializzazione, come in alcune attività di sezione o in salone.

LE DISCIPLINE: I “CAMPI DI ESPERIENZA”

“Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”. (Indicazioni Nazionali 2012).

La scuola dell’infanzia è il luogo del fare e dell’agire del bambino, dove le esperienze personali vengono mediate culturalmente attraverso attività significative, orientate alla progressiva costruzione delle conoscenze e delle competenze.

Curricoli campi di esperienza al link: <https://goo.gl/pHUcaL>

METODOLOGIA

Gli insegnanti utilizzano un metodo non direttivo, ma propositivo, di regia educativa, flessibile, tale da rispondere alle esigenze dei bambini e delle bambine e alle situazioni del loro vivere quotidiano. Favoriscono le attività di routine come occasione per sviluppare l’autonomia, la responsabilità, l’autocontrollo, la solidarietà, l’aiuto reciproco e la collaborazione.

I docenti prediligono la metodologia dell’osservazione, del gioco, dell’esplorazione, della ricerca e dell’interazione sociale.

- Osservazione iniziale, in itinere e finale: importante strumento per modulare le attività progettuali in modo rispondente alle diverse esigenze formative, per consentire ad ogni bambino/a di realizzare le proprie potenzialità.
- Gioco: risorsa privilegiata per favorire e consolidare apprendimenti e relazioni. Permette ai bambini di agire, costruire e ricostruire, acquisendo i meccanismi e la conoscenza di regole. Favorisce il superamento di eventuali tensioni, consente di esprimere emozioni, di acquisire sicurezza, di comunicare e socializzare.
- Esplorazione e ricerca: stimola il bambino e la bambina ad assumere atteggiamenti di curiosità nei confronti del mondo circostante, a formulare ipotesi e verificarle, a porsi domande e trovare soluzioni.
- Vita di relazione: favorisce gli scambi, sviluppa atteggiamenti di collaborazione e aiuto reciproco.
- Documentazione: le attività della scuola dell'infanzia vengono documentate sia dagli insegnanti che dai bambini/e, attraverso diverse modalità e tecniche quali disegni, cartelloni, fotografie, schede, libri, video, racconti, valigie ecc.

Questo approccio metodologico consente:

- al gruppo docente di confrontare, riesaminare, modificare il progetto educativo-didattico;
- al bambino e alla bambina di ricostruire e condividere quanto è stato oggetto della sua attività formativa;
- alla famiglia di conoscere e partecipare ai percorsi ed ai progressi compiuti dai propri figli/e.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Grande importanza assume il modello organizzativo, che si declina nei seguenti aspetti:

a. ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

Le scuole dell'infanzia dell'istituto si articolano in sezioni bifascia o eterogenee a seconda della consistenza numerica degli utenti. In tutte le sezioni sono previste attività in piccolo gruppo, di intersezione e di laboratorio.

Scuola dell'Infanzia di Bellusco	10 sezioni bifascia: 3-4 anni o 4-5 anni o 3-5 anni
Scuola dell'infanzia di Mezzago	4 sezioni eterogenee: 3-4-5 anni

b. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La strutturazione degli spazi interni, attrezzati ed articolati, è flessibile e pensata per rispondere ai diversi bisogni educativo-didattici.

Ogni plesso ha un giardino sicuro e recintato dotato di attrezzature per le attività ludico-ricreative.

c. VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è attuata attraverso l'osservazione partecipata e condivisa. Non si tratta certo di misurare quanto i bambini e le bambine hanno appreso, ma di valorizzare l'intero processo formativo.

La verifica si realizza attraverso l'osservazione dei traguardi formativi raggiunti dai bambini e dalle bambine e del loro cammino di apprendimento e di scoperta.

Il collegio dei docenti della Scuola dell'Infanzia ha predisposto un documento di valutazione del percorso educativo e didattico per età. Il documento di valutazione dei 5 anni, in accordo con le docenti della Scuola Primaria, rappresenta il documento di passaggio per la scuola successiva.

16. LA SCUOLA PRIMARIA DI BELLUSCO E MEZZAGO

“Avrò cura di te”, una promessa impegnativa e, insieme, estrema sintesi di una serie di comportamenti che ciascun adulto/educatore deve mettere in atto per accompagnare il bambino nel suo percorso di crescita. Per questo tutti siamo chiamati ad accostarci con attenzione al mondo personale degli alunni, a raccordare bisogni profondi e istanze didattiche ed educative. La scuola primaria di Bellusco e Mezzago, in tutte le sue componenti, si riconosce in un progetto educativo che promuove l'acquisizione degli apprendimenti di base.

A tutti sarà offerta l'opportunità di sviluppare le proprie dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche. Discipline e contenuti diventeranno strumenti propedeutici a una consapevole educazione alla cittadinanza. In tale contesto di scuola formativa la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità saranno gli obiettivi prioritari per la formazione dei futuri cittadini. L'esperienza pluriennale maturata nel tempo pieno, e che prosegue ora nella programmazione di team, ha reso consuetudine la riflessione condivisa dei docenti sugli stili di apprendimento di ciascun allievo e la conseguente modulazione del percorso cognitivo. Le finalità della scuola saranno definite a partire dal bambino, con l'originalità del suo percorso individuale, che sottintende una rete di relazioni che lo legano alla famiglia e alla società.

In questa ottica, particolare cura sarà dedicata alla costruzione della classe come luogo accogliente dove ciascuno possa sentirsi protagonista e valorizzato nel suo essere persona che cresce, si modifica e supera i momenti di passaggio, affrontando serenamente la complessità del diventare grande.

Costruire un'alleanza educativa con i genitori sarà lo strumento per stabilire relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino a vicenda nei rispettivi compiti.



SCELTE METODOLOGICHE

La pratica educativa si ispira ai seguenti criteri:

- valorizzare l'esperienza conoscitiva e comportamentale che il bambino ha maturato prima dell'ingresso nella scuola primaria;
- rispettare l'unità psico-fisica del bambino, considerando la corporeità quale mezzo di relazione con gli altri e con il mondo che lo circonda;
- attuare strategie che presuppongano il “fare” quale esperienza privilegiata per l'apprendere;
- elaborare percorsi che guidino con gradualità l'alunno ad integrare e ad interpretare la sua esperienza alla luce delle categorie delle discipline e del sapere formale;
- considerare l'importanza della funzione pedagogica dell'esempio degli adulti nel contesto della relazione educativa;
- favorire un atteggiamento di ricerca costante, per imparare dagli errori e dall'insuccesso, accogliendo la sfida che i problemi pongono;
- far esperire il gruppo classe e la comunità scolastica come luoghi fondamentali di confronto, di discussione, di crescita, nei quali imparare ad accogliere la diversità.

SCELTE ORGANIZZATIVE

Il curriculum è suddiviso in cinque anni. Tenuto conto della dotazione di organico, vengono modularizzate tutte le classi con apertura delle classi in orizzontale

L'accorpamento delle discipline può variare in base all'organizzazione interna.

L'organizzazione oraria della giornata è così scandita:

INGRESSO ALUNNI	8.25-8.30
LEZIONE	8.30-10.30
INTERVALLO	10.30-11.00
LEZIONE	11-12.30
INTERVALLO MENSA	12.30-14.30
LEZIONE	14.30-16.30

*La durata degli intervalli è flessibile ed è legata ad esigenze sia di tipo organizzativo (turnazione pasti), che didattico (utilizzo spazi e strutture, attività con esperti esterni).

Le ore settimanali delle singole discipline sono così distribuite:

MATERIE	Classi prima, seconda, terza	Classi quarta e quinta
Italiano	7 ore	7 ore
Matematica	6 ore	6 ore
Storia/Cittadinanza e costituzione	2 ore	2 ore
Geografia	2 ore	2 ore
Scienze	2 ore	2 ore
Inglese	2 ore	3 ore
Educazione all'immagine	2 ore	3 ore
Educazione musicale	2 ore	
Educazione motoria	2 ore	2 ore
IRC/ materia alternativa	2 ore	2 ore
Tecnologia/Informatica	1 ora	1 ora

Criteri organizzativi:

- gestione flessibile dell'orario delle discipline in funzione delle attività, nel rispetto del monte ore annuale previsto;

- organizzazione delle proposte didattiche giornaliere e settimanali che tenga conto dei tempi di attenzione degli alunni;
- articolazione degli interventi degli specialisti nelle classi che eviti il più possibile il frazionamento dell'attività didattica;
- attività di potenziamento e personalizzazione degli apprendimenti in piccoli gruppi

IL CURRICOLO OBBLIGATORIO

Il curricolo coniuga gli aspetti cognitivi dell'apprendimento con quelli affettivi ed emozionali dell'alunno.

Le scelte curriculari ed extracurricolari sono esplicitate nella progettualità che gli insegnanti elaborano, mettendo in relazione le discipline con l'esperienza dell'alunno.

Negli interventi prettamente disciplinari (lingua italiana, lingua inglese, matematica, scienze, storia, geografia, religione cattolica, arte e immagine, musica, scienze motorie e sportive, tecnologia e informatica), vengono individuati i confini, la struttura e i nuclei essenziali di ciascuna disciplina. Le discipline, infatti, forniscono direttamente le conoscenze e fanno acquisire gli strumenti attraverso i quali, poi, si esercitano e si conquistano abilità e competenze.

Gli insegnanti curano la realizzazione del curricolo e definiscono le forme di costruzione della conoscenza, adottando strategie di insegnamento che tengono conto delle diverse modalità di apprendimento degli alunni.

I docenti attuano forme di continuità sia con la scuola dell'infanzia che con la scuola secondaria di primo grado per favorire un percorso formativo unitario.

Curricoli scuola primaria link: <https://goo.gl/o3fWDp>

LE ATTIVITÀ A CLASSI APERTE (compatibilmente con le risorse organiche)

Per ciascun gruppo classe sono previste alcune ore settimanali da utilizzare per attività che coinvolgono gruppi di lavoro di recupero (BES), o potenziamento (valorizzazione delle eccellenze). Le attività proposte in queste ore sono di ampliamento dell'offerta formativa e mirano al successo scolastico e alla valorizzazione delle peculiarità dei singoli alunni. Le ore sono spesso organizzate su gruppi di livello di classi parallele. L'accorpamento delle ore permette, all'interno degli interclasse, l'attuazione della didattica personalizzata.

Le aree di sviluppo sono identificate in ogni singolo progetto e possono essere diverse a seconda dell'aspetto da potenziare o recuperare.

17. LA SCUOLA SECONDARIA DI BELLUSCO E MEZZAGO



La scuola secondaria di primo grado si propone di essere:

- Scuola dell'educazione integrale della persona: la scuola adopera conoscenze ed abilità per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi.
- Scuola che si colloca nel mondo: per l'acquisizione di una visione sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale, per comprendere il rapporto tra vicende storiche ed economiche, tra strutture istituzionali e politiche.
- Scuola orientativa: la scuola favorisce l'iniziativa del singolo per il suo sviluppo fisico, psichico ed intellettuale, allo scopo di conquistare la propria identità e il proprio ruolo nella società.
- Scuola dell'identità: la scuola accompagna il preadolescente nella sua maturazione globale con la presenza di adulti coerenti disposti ad ascoltare, aiutare e consigliare in collaborazione con la famiglia, cui spetta il ruolo primario nell'educazione dei figli.
- Scuola della motivazione e del significato: la scuola è impegnata a radicare conoscenze ed abilità sulle effettive capacità di ognuno fornendo motivazioni e significati che rendano l'apprendere più stimolante.
- Scuola della prevenzione del disagio e del recupero degli svantaggi: la miglior prevenzione è l'educazione. La disponibilità umana all'ascolto e al dialogo, esempi di stili di vita positivi, la testimonianza privata e pubblica di valori, diventano occasioni che consentono alla scuola di leggere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e di intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati. I punti di forza della strategia scolastica sono:
 - il coinvolgimento della famiglia
 - la condivisione delle scelte con le altre agenzie educative del territorio.
- Scuola della relazione educativa: la scuola è chiamata a considerare di fondamentale importanza la relazione educativa interpersonale che si sviluppa nei gruppi, nella classe, nella scuola. Avere attenzione alla persona, valorizzare e mai deprimere, rispettare gli stili individuali di apprendimento, incoraggiare ed orientare, creare confidenza, correggere con autorevolezza, se necessario, sostenere e condividere, sono gli atteggiamenti che promuovono apprendimenti significativi e personalizzati per tutti.

La Scuola vuole inoltre promuovere tra gli alunni sane abitudini che consentano loro una prevenzione di atteggiamenti fisici e di posture dannose per il loro corretto sviluppo fisico. È stato approntato, a questo riguardo, un Programma di ginnastica posturale da effettuarsi in classe per far fronte a tali atteggiamenti e posture assunte dai ragazzi seduti al banco per diverse ore. Si tratta di una serie di esercizi di mobilità articolare e di allungamento muscolare da effettuarsi in piedi, vicini al banco, o da seduti. La routine, della durata di 5', prevista una volta al giorno, alle ore 12.55, sono presentate attraverso la proiezione di un video

alle LIM, che guida i ragazzi nella corretta esecuzione. Gli esercizi sono stati proposti dai docenti di ed. fisica della scuola.

CORSO A TEMPO PROLUNGATO

Un modello di scuola che diventa un laboratorio di esperienze "altre", ma correlate con la normale attività disciplinare. Con le risorse offerte da questo modello di scuola vengono organizzati gruppi di lavoro per svolgere attività di recupero/consolidamento disciplinare e attività laboratoriali. La possibilità di lavorare con gruppi di studenti poco numerosi favorisce sia una migliore "personalizzazione", con l'offerta di opzioni di apprendimento differenziate, che la didattica cooperativa.

Le attività laboratoriali previste sono:

Laboratorio teatrale: plesso di Bellusco. Si propone l'allestimento di uno spettacolo teatrale originale. Le fasi di lavoro prevedono esercitazioni mimiche, gestuali e vocali, creazione collettiva del copione, caratterizzazione dei personaggi, scelta delle musiche, realizzazione della scenografia. Lo spettacolo partecipa alla Rassegna teatrale "Un palcoscenico per i ragazzi".

Laboratorio scientifico: il plesso di Bellusco è dotato di un attrezzato laboratorio scientifico in cui ciò che viene studiato in classe può trovare la sua conferma sperimentale. Gli alunni del TP accedono al laboratorio con regolarità per un'ora alla settimana e possono ripercorrere, almeno in qualche caso più accessibile, le fasi di un genuino lavoro di ricerca. Viene favorito il contatto diretto dello studente con attrezzature e strumenti per rendere concrete e significative le esperienze realizzate.

Laboratorio di informatica: si utilizza il software di geometria "Geogebra", che permette la costruzione di figure e la scoperta di proprietà in modo dinamico, divertente e più vicino allo stile di apprendimento degli alunni.

Scuola di scrittura: presso il plesso di Mezzago è attivato un corso di scuola di scrittura creativa, durante il quale si presentano i diversi generi letterari e si potenziano le abilità di letto/scrittura.

Laboratorio di giochi matematici: attraverso il gioco si propone una visione della matematica più accattivante e coinvolgente.

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Attivato nella Scuola Secondaria di Mezzago dall'anno scolastico 2000-2001 e nella Scuola Secondaria di Bellusco dall'anno scolastico 2014-2015. Esso costituisce l'espressione della volontà dei docenti del Plesso e della Dirigenza Scolastica sostenuti dall'amministrazione comunale, di offrire ai ragazzi della zona un'opportunità formativa in più e promuovere l'attività musicale tra i giovani belluschesi e mezzaghesi.

La Musica rappresenta infatti un indiscusso valore universale, in quanto forma espressiva e codice comunicativo.

Il Corso ad Indirizzo Musicale è stato attivato secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 il quale, nell'istituire la classe di concorso di "strumento musicale nella scuola media" (n.77/A), ha ricondotto ad ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale"

Il Corso musicale presso la Scuola Secondaria di primo grado di Bellusco è stato istituito nell'anno scolastico 2014/15 come ampliamento dell'offerta formativa della Scuola e proseguimento delle attività di Educazione Musicale che si svolgono nella Scuola Primaria. Caldeggiato dall'Amministrazione comunale e dalla Dirigenza Scolastica, approvato dal corpo docenti, è visto anche come possibilità di creare una orchestra scolastica più completa, dato che è stato fatto obbligo al Comprensivo di differenziare la scelta degli strumenti studiati nei due Plessi. Come per il Corso musicale attivato a Mezzago anche quello di Bellusco ha seguito le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999.

Per l'accesso al corso musicale, in entrambi i plessi, è prevista un'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.

Gli strumenti insegnati nel plesso di Mezzago sono Pianoforte, Clarinetto, Percussioni e Violino.

Gli strumenti insegnati nel plesso di Bellusco sono Fisarmonica, Tromba, Flauto traverso e Violoncello.

SCELTE METODOLOGICHE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La progettazione didattica prevede l'analisi della situazione iniziale, la definizione delle competenze da far raggiungere agli alunni, la scelta dei contenuti e delle metodologie (strategie - strumenti), la scelta delle verifiche e le modalità di valutazione iniziale, intermedia e finale.

Nella convinzione dell'unitarietà del sapere e del processo di formazione dell'alunno, i docenti perseguono l'unitarietà didattica ricercando competenze, metodi e tecniche didattiche comuni a tutte le discipline. La progettazione della scuola mira a:

- sostenere e recuperare ogni alunno per ridurre insuccessi e disagi;
- individuare il più precocemente possibile le situazioni di difficoltà e disagio e la tipologia di interventi volti a ridurre lo svantaggio;
- sostenere le persone nel processo di apprendimento (attraverso accoglienza, alfabetizzazione alunni stranieri, raccordi e concertazioni degli interventi con famiglie, ASL, enti locali, percorsi individualizzati);
- potenziare il livello di partecipazione attiva, lo sforzo e la responsabilità per ottenere migliori risultati nelle discipline, l'impegno nell'esecuzione dei compiti e nello studio;
- personalizzare i percorsi di apprendimento secondo le risorse e i talenti di ciascuno;
- potenziare le capacità degli alunni più dotati, anche attraverso diverse metodologie di lavoro che integrano la lezione frontale.

IL CURRICOLO

Le varie discipline prediligeranno lo sviluppo cognitivo, attivando non solo la conoscenza dei contenuti, ma anche le capacità di comprensione, di analisi, di sintesi, di applicazione, di valutazione. Inoltre nei vari ambiti disciplinari si mirerà a:

- rafforzare la capacità di lettura, di comprensione del testo e dei messaggi;
- potenziare le capacità di ascoltare, di esprimersi correttamente, di comunicare in forma rielaborata;
- sviluppare le capacità creativo-espressive;
- stimolare la capacità di osservare e di interrogarsi sul reale;
- favorire la capacità di ordinare in modo sequenziale le informazioni e utilizzarle anche in contesti diversi;
- sviluppare le capacità operative tecno-manuali e organizzative;
- far acquisire una terminologia specifica ed appropriata ed un corretto uso degli strumenti;
- far acquisire un metodo di lavoro corretto ed adeguato rispetto alle specifiche proposte didattico-disciplinari.

Curricoli scuola secondaria di primo grado : link: <https://goo.gl/o3fWDp>

ORGANIZZAZIONE ORARIA

Attualmente nel plesso scolastico di Bellusco sono in vigore tre tempi scuola.

Il plesso di Mezzago è organizzato a tempo prolungato con un tempo scuola diverso: l'orario delle classi, che come da indicazione ministeriale sono omogenee, è diverso a seconda che la classe sia o meno ad Orientamento musicale.

L'orario scolastico della giornata è suddiviso in spazi da 55 minuti come riportato nelle tabelle. Nelle tabelle si rileva come ci sia uno stacco di 5 minuti tra le 12.55 e le 13.00, tale spazio in entrambe le scuole è dedicato all'attività di ginnastica posturale.

SCHEMI ORARI DETTAGLIATI PER PLESSO E TEMPO SCUOLA:

Ingresso:	8.00-8.05
Intervallo:	10.55-11.10
Stacco per ginnastica posturale:	12.55-13.00
Ingresso pomeriggio:	14.35-14.40

PLESSO DI BELLUSCO

TEMPO NORMALE: 30 ore in 5 mattine

1 spazio	2 spazio	3 spazio	intervallo	4 spazio	5 spazio	6 spazio
8.05-9.00	9.00-9.55	9,55-10.50	10.50-11.05	11.05-12.00	12.00-12.55	13.00-13.55

TEMPO NORMALE AD INDIRIZZO MUSICALE: 30 + 3 ore in 5 mattine + 2 pomeriggi

1 spazio	2 spazio	3 spazio	intervallo	4 spazio	5 spazio	6 spazio
8.05-9.00	9.00-9.55	9,55-10.50	10.50-11.05	11.05-12.00	12.00-12.55	13.00-13.55
7 spazio	8 spazio	ora di strumento con docente (rapporto 1:1) da concordare con docente				
14.40-15.35	15.35-16.30					

TEMPO PROLUNGATO: 36 ore in 5 mattine + 2 pomeriggi

1 spazio	2 spazio	3 spazio	intervallo	4 spazio	5 spazio	6 spazio
8.05-9.00	9.00-9.55	9,55-10.50	10.50-11.05	11.05-12.00	12.00-12.55	13.00-13.55
mensa	8 spazio	9 spazio				
13.55-14.40	14.40-15.35	15.35-16.30				

PLESSO DI MEZZAGO

TEMPO PROLUNGATO: 36 ore in 5 mattine + 2 pomeriggi

1 spazio	2 spazio	3 spazio	intervallo	4 spazio	5 spazio	6 spazio
8.05-9.00	9.00-9.55	9,55-10.50	10.50-11.05	11.05-12.00	12.00-12.55	13.00-13.55
mensa	8 spazio	9 spazio				
13.55-14.40	14.40-15.35	15.35-16.30				

TEMPO PROLUNGATO AD INDIRIZZO MUSICALE: 36 + 3 ore in 5 mattine e 4 pomeriggi

1 spazio	2 spazio	3 spazio	intervallo	4 spazio	5 spazio	6 spazio
8.05-9.00	9.00-9.55	9,55-10.50	10.50-11.05	11.05-12.00	12.00-12.55	13.00-13.55
Spazio mensa		7 spazio	8 spazio	ora di strumento con docente (rapporto 1:1) da concordare con docente		
13.55-14.40		14.40-15.35	15.35-16.30			

Nei giorni di rientro gli allievi, iscritti al tempo prolungato, usufruiscono del servizio mensa.

I tempi scuola attualmente sono i seguenti:

Bellusco:

- classe ad orientamento musicale (30h +3)
- scelta oraria delle 30 h (tempo normale)
- scelta oraria delle 36 h (tempo prolungato)

Mezzago:

- classe ad orientamento musicale (36 h +3)
- scelta oraria delle 36 h (tempo prolungato)

ARTICOLAZIONE ORARIA

Distribuzione delle discipline in spazi nel rispetto delle disposizioni ministeriali.

BELLUSCO	Disciplina	Spazi settimanali	Spazi annuali	Ore annuali (1)
	Italiano	6	198	181,5
	Inglese	3	99	91
	Spagnolo	2	66	60,5
	Musica	2	66	60,5
	Arte e immagine	2	66	60,5
	Scienze motorie	2	66	60,5
	Storia/Cittadinanza e costituzione	2	66	60,5
	Geografia	2	66	60,5

	Matematica	4	132	121
	Scienze	2	66	60,5
	Tecnologia	2	66	60,5
	Religione/Alternativa	1	33	30
	Approfondimenti/Laboratori (2)	4	132	121
	Musica d'insieme	2	66	60,5
	Lezione individuale di strumento	1	33	30

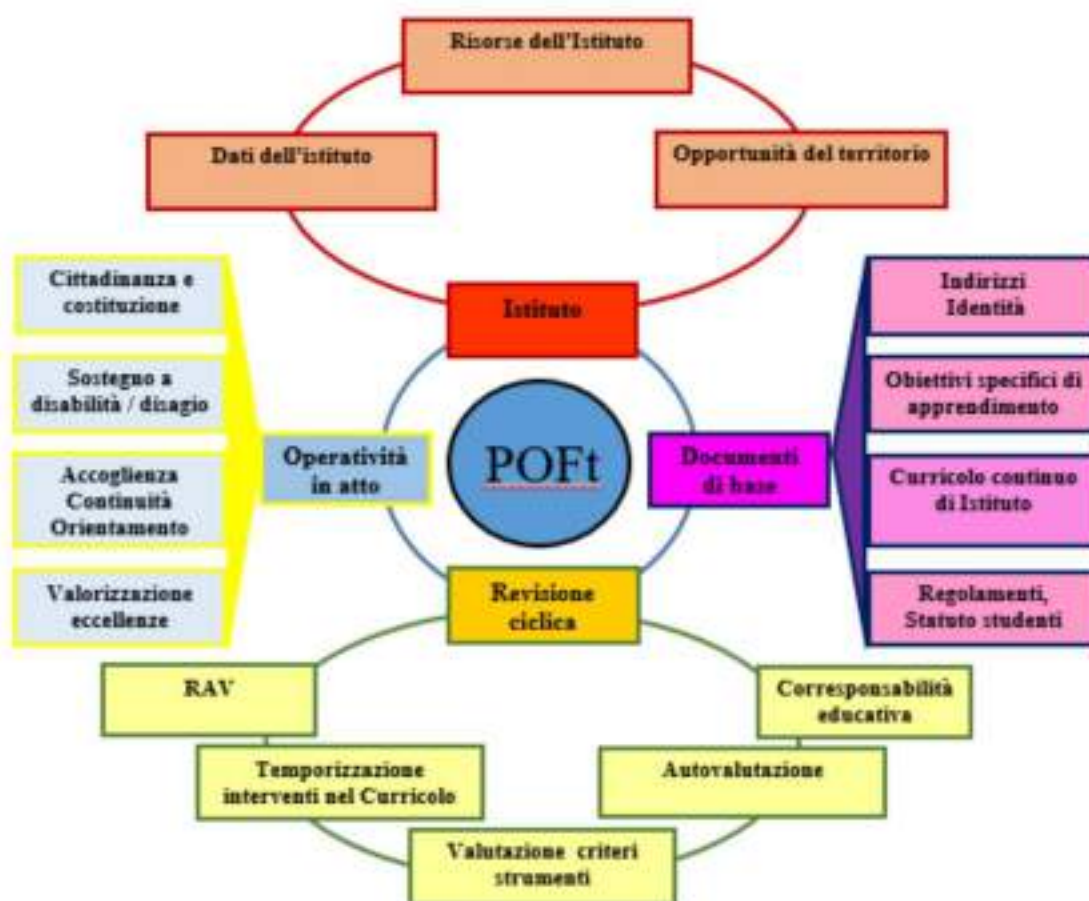
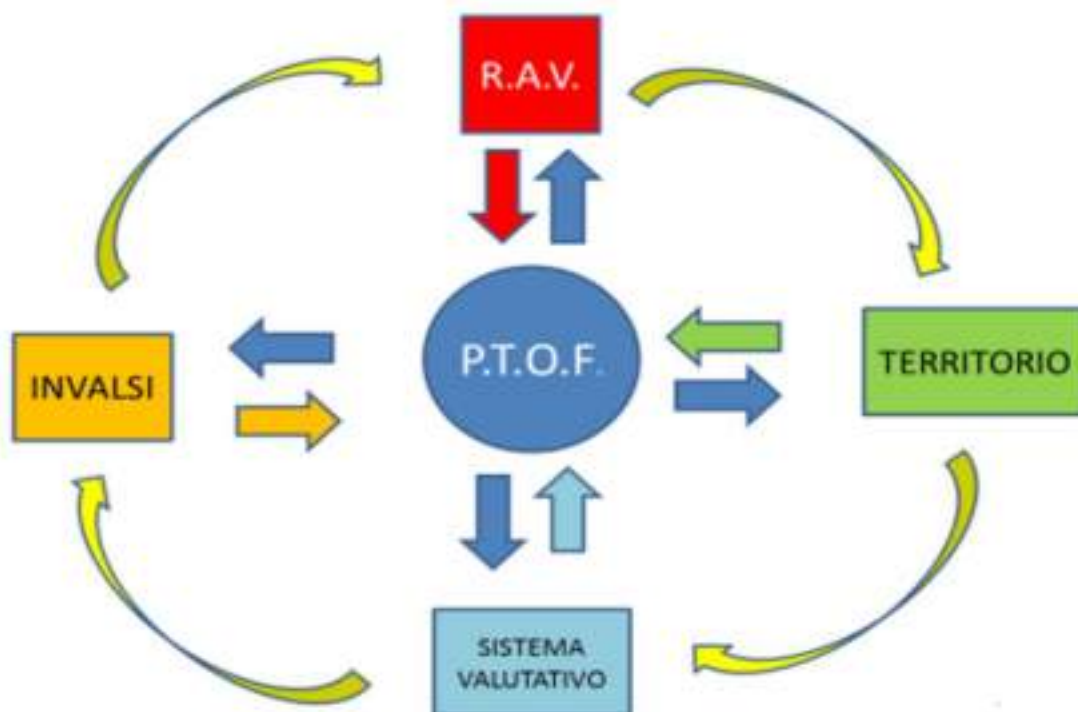
(1) La differenza, determinata dai 5 minuti mancanti ad ogni spazio per avere il monte ore annuale, viene utilizzata per realizzare attività di recupero e di potenziamento e per altri interventi di personalizzazione degli apprendimenti.

(2) Gli approfondimenti di Italiano e di Matematica sono indirizzati agli alunni del tempo prolungato.

MEZZAGO	Disciplina	Spazi settimanali	Spazi annuali	Ore annuali (1)
	Italiano	6	198	181,5
	Inglese	3	99	91
	Spagnolo	2	66	60,5
	Musica	2	66	60,5
	Arte e immagine	2	66	60,5
	Scienze motorie	2	66	60,5
	Storia/Cittadinanza e costituzione	2	66	60,5
	Geografia	2	66	60,5
	Matematica	4	132	121
	Scienze	2	66	60,5
	Tecnologia	2	66	60,5
	Religione/Alternativa	1	33	30
	Approfondimenti/Laboratori	4	132	121
	Musica d'insieme	2	66	60,5
	Lezione individuale di strumento	1	33	30

- (1) La differenza, determinata dai 5 minuti mancanti ad ogni spazio per avere il monte ore annuale, viene utilizzata per realizzare attività di recupero e di potenziamento e per altri interventi di personalizzazione degli apprendimenti.

18.LE MAPPE DEL PTOF



19. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie dell'Istituto sono costituite da:

Assegnazioni del Ministero dell'Istruzione, per spese di funzionamento amministrativo e didattico.

Contributi dell'Amministrazione dei Comuni di Bellusco e Mezzago per:

- Piano Diritto allo Studio

Contributo volontario dei genitori deliberato annualmente dal Consiglio di Istituto e finalizzato alla realizzazione di progetti specifici, in particolare nell'anno scolastico 2018/19. Si intendono potenziare nelle classi prime e seconde della primaria progettualità finalizzate all'area artistica, nelle terze e quarte all'area matematica, nelle quinte un progetto di educazione affettiva e sessuale. Nella scuola secondaria verranno realizzate attività di potenziamento della lingua inglese con docenti madrelingua e attività di orientamento.

L'IC ricerca alleanze e sponsor preferibilmente sul territorio per finanziare le diverse progettualità.

La necessità di aggiornare le attrezzature informatiche e di incrementare il numero di LIM impone la necessità di partecipare ad avvisi pubblici/bandi e iniziative di altra natura.